



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 19

Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)



Indice

Indice	2
Riferimenti normativi e programmatici.....	4
Premessa	10
1. Compiti, responsabilità e organizzazione del GAL.....	12
1.1 Compiti e responsabilità del GAL.....	12
1.2 Organi Statutari del GAL.....	14
1.2.1 <i>Assemblea dei soci</i>	15
1.2.2 <i>Organo decisionale</i>	15
1.2.3 <i>Prescrizioni in ordine al conflitto di interesse ed incompatibilità</i>	15
1.3 Regolamento interno del GAL	16
2. Procedure di selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale	18
2.1 Disposizioni specifiche per la sottomisura 19.1	19
2.2 Disposizioni specifiche per la sottomisura 19.2	20
2.3 Disposizioni specifiche per la sottomisura 19.3	22
2.4 Disposizioni specifiche per la sottomisura 19.4	23
2.5 Procedure di selezione	24
3. LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	25
3.1 Costituzione del Fascicolo Elettronico.....	25
3.2 Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto.....	25
3.3 Modalità di attuazione degli interventi	26
3.4 Disposizioni relative all'applicazione del "de minimis"	28
3.5 Comunicazione e Trasparenza.....	28



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR
L'Europa investe nelle zone rurali

4. ASPETTI FINANZIARI.....	29
4.1 Gestione flussi finanziari.....	29
4.1.1 Erogazione dei finanziamenti al GAL.....	29
4.1.2 Erogazione dei contributi ai destinatari	30
4.2 Ammissibilità delle spese e modalità di pagamento	30
4.3 Convegni, uscite di servizio e trasferte.....	31
4.4 Varianti, proroghe ed economie	32
4.5 Sanzioni e riduzioni.....	33
6. CONTROLLI.....	34
6.1 Controlli	34
6.2. Controlli amministrativi sulle iniziative dirette (GAL beneficiario)	35
6.3. I controlli amministrativi sulle iniziative a bando.....	35
7. MONITORAGGIO.....	37
7.1 Il monitoraggio	37
8. DISPOSIZIONI TRANSITORIE.....	38
ALLEGATO 1	39
ALLEGATO 2	44
ALLEGATO 3	50
ALLEGATO 4	70



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Riferimenti normativi e programmatici

I principali presupposti normativi a base delle presenti Disposizioni Attuative sono i seguenti:

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.184/2014 della Commissione del 25 Febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 Marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE);
- Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (Ue) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Regolamento (Ue) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR
L'Europa investe nelle zone rurali

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg (UE) 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- ommissione Europea – Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (così come trasposta nel diritto nazionale);
- Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (così come trasposta nel diritto nazionale);
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 3 luglio 1976, n. 173) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. 15 maggio 1987, n. 111) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449”;
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) - “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;
- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - “C.A.D. - Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;
- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall’art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell’articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell’articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 n. 180, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922, recante “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 maggio 2015, n. 1566, recante “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell’8 febbraio 2016, n. 3536, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC”;
- Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell’11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli Enti erogatori nei settori delle acque, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU suppl.ord. 19 aprile 2016 n.91);

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;
- D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 – “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)”;
- Disposizioni generali per l’attuazione delle misure del PSR Campania 2014-2020, misure non connesse alla superficie, in corso di approvazione

Circolari AGEA:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione culturale”.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: “Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA”;
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: “Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.434 del 5 ottobre 2015: “Applicazione della normativa unionale e nazionale in materia di condizionalità – Anno 2015”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2015.570 del 23 dicembre 2015: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - modificazioni e integrazioni alla circolare ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni”;
- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare UMU.2016.663 del 22 aprile 2016 - Istruzioni operative n. 12: “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2016”.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Premessa

L'Accordo di Partenariato (AdP), al quale gli orientamenti strategici regionali si adeguano, indica le principali sfide da affrontare con il Community-led local development (CLLD), strumento normato dai Regolamenti comunitari per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali. IL CLLD-LEADER si basa sulla progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale.

Al fine di rendere più agevoli i compiti dei GAL, l'Amministrazione regionale, ha redatto le presenti disposizioni per l'attuazione della Misura 19.

Le Disposizioni definiscono il quadro generale di intervento sotto il profilo gestionale, dettando, al contempo, la disciplina applicativa per l'attuazione delle diverse sottomisure e tipologie di intervento finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con riferimento alla Misura 19. Esse, inoltre, mirano ad agevolare e favorire le attività di controllo e di verifica tecnica ed amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione, nel rispetto dei principi e delle disposizioni comuni definite a livello comunitario.

In via generale, il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania, anche al fine di favorire una maggiore concentrazione delle risorse sui territori più marginali, una maggiore omogeneità territoriale ed una più puntuale focalizzazione della SSL, individua quali soggetti attuatori della Misura 19 un numero massimo di 13 Gruppi di Azione Locale, selezionati attraverso un'apposita procedura, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1303/13 e dal Reg. (UE) n. 1305/13, dall'Accordo di Partenariato e dagli indirizzi delineati nella medesima Misura 19.

I Gruppi di Azione Locale sono chiamati ad elaborare una Strategia di Sviluppo Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi di una struttura tecnica in grado di svolgere compiti di rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale e di valorizzazione delle risorse endogene dei territori.

Ciò evidenzia la necessità di garantire adeguati strumenti di gestione, sorveglianza e controllo delle iniziative cofinanziate, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati in termini di maggiore efficacia ed efficienza. In considerazione delle caratteristiche del ruolo assunto dai GAL in tema di pianificazione, coordinamento e realizzazione delle azioni sviluppate in ambito locale, va sottolineata la responsabilità di questi nell'assicurare la corretta attuazione delle attività cofinanziate. In tal senso, il presente documento ribadisce responsabilità e compiti dei GAL, ponendo la giusta enfasi sulle procedure interne che questi saranno chiamati ad adottare allo scopo di assicurare la corretta gestione delle iniziative dal punto di vista realizzativo, amministrativo e finanziario.

In particolare, si richiama l'attenzione sull'obbligo di garantire, in sede di attuazione della strategia di sviluppo locale (SSL), il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in vigore, del contenuto della SSL approvato nonché delle disposizioni operative contenute nel presente documento.



Il GAL deve osservare tutti gli impegni assunti in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione al bando regionale per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale (SSL). Inoltre, in quanto responsabile dell'attuazione della SSL, il GAL è responsabile del controllo di tutte le attività realizzate e, a tal fine, dovrà organizzare un sistema di gestione in grado di garantire una sana gestione finanziaria. In tal senso, ogni GAL deve adottare adeguate formule organizzative che consentano di affrontare con efficacia i compiti connessi alle attività di controllo tecnico ed amministrativo, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, delle norme nazionali e regionali e delle presenti Disposizioni attuative per l'attuazione della Misura 19.

Le indicazioni contenute nelle pagine seguenti non sostituiscono le norme ed i regolamenti comunitari, nazionali e regionali, che precisano quali categorie di spese possono essere ammesse a finanziamento e le modalità d'attuazione alle quali i destinatari degli interventi devono attenersi scrupolosamente. Tali indicazioni rappresentano, invece, uno strumento di supporto operativo a disposizione dei GAL. Inoltre non sono esaustive e pertanto l'AdG si riserva di implementarle successivamente.

Per quanto non espressamente richiamato dalle presenti procedure nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali riguardanti la disciplina per gli interventi finanziati nell'ambito della Misura 19, i GAL devono attenersi alle circolari ed alle disposizioni regolamentari emanate dall'Amministrazione regionale in attuazione del PSR Campania 2014-2020 nonché alle disposizioni generali delle altre misure del PSR.

La mancata osservanza degli obblighi assunti dai GAL in ordine alle disposizioni sopra richiamate può comportare l'adozione di provvedimenti di sospensione, decadenza e revoca.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

1. Compiti, responsabilità e organizzazione del GAL

1.1 Compiti e responsabilità del GAL

In base a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 e dalla scheda della misura 19 del PSR Campania 2014-2020, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8315 del 20.11.2015, i Gruppi di Azione Locale elaborano la strategia di sviluppo e sono responsabili della sua attuazione.

I GAL, fra l'altro, devono assolvere alle seguenti funzioni:

- sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale;
- promozione e divulgazione della SSL sul territorio attraverso l'adozione di idonei strumenti di comunicazione e l'organizzazione di periodici incontri con la popolazione;
- predisposizione e definizione dei bandi di gara e degli atti consequenziali;
- selezione di progetti ammissibili al finanziamento, nel rispetto delle norme sulla trasparenza e sul principio delle pari opportunità, attenti ad evitare discriminazioni e conflitti d'interesse;
- adempimenti procedurali inerenti l'avvio dei progetti finanziati e stipula di contratti e convenzioni con i soggetti fornitori/destinatari;
- coordinamento delle attività legate all'attuazione della SSL;
- sorveglianza, nel corso di tutta la durata del Piano, su tutte le attività svolte da fornitori/destinatari del GAL e sul rispetto degli obblighi da questi assunti;
- controllo tecnico-amministrativo relativamente alle domande di aiuto con le modalità in seguito indicate nel presente documento;
- istituzione di un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SSL e che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- esecuzione dei pagamenti ai propri fornitori a seguito delle richieste effettuate e delle verifiche svolte e comunicazione degli esiti delle stesse;
- monitoraggio relativo all'avanzamento dei progetti (finanziario, procedurale e fisico);
- rendicontazione delle spese;
- partecipazione alla rete rurale. La partecipazione comporta l'obbligo di mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie sulle azioni in corso o realizzate e sui risultati conseguiti nonché la partecipazione alle varie attività organizzate dalla Rete;
- partecipazioni alle attività di valutazione specifiche legate alla strategia in sinergia con il valutatore indipendente.

Si rammenta inoltre che i GAL, pur potendo essere costituiti da persone giuridiche di diritto privato, nell'attuazione della SSL non perseguono finalità di lucro ma di pubblico interesse.

I GAL sono responsabili:

- della programmazione dell'iniziativa e della regolare gestione dei contributi;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- della conformità degli interventi oggetto di finanziamento alle disposizioni del Trattato UE e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti le regole di concorrenza, le norme concernenti l'aggiudicazione di appalti pubblici, la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, nonché l'eliminazione delle ineguaglianze, e la promozione della parità tra uomini e donne.
- dell'efficiente e rapida esecuzione degli interventi. In tal senso il GAL è tenuto a rispettare la tempistica del piano di investimenti previsto nella SSL. Secondo quanto disposto dall'art.65, comma 2, del Reg. (UE) n.1303/13 il termine ultimo per il completamento delle attività ed il pagamento delle somme agli aventi diritto è fissato al 31.12.2022;
- della compatibilità degli interventi proposti con le disposizioni a tutela dell'ambiente e del territorio e dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente nella realizzazione degli interventi previsti dal Piano;
- della regolare organizzazione di un sistema di archiviazione della documentazione tecnica ed amministrativa afferente alle singole iniziative previste nella SSL, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e nelle presenti disposizioni attuative;
- della correttezza delle informazioni fornite ai fini del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. Il GAL, nello svolgimento dei propri compiti, si obbliga a:
 - del rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali;
 - del rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici;
 - di richiedere all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), laddove necessita, il codice CIG indipendentemente dall'importo e dall'esperimento o meno di una procedura di gara o di un procedimento ad evidenza pubblica. I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'art.3, comma 1, della Legge n.136/2010 e, tra essi rientrano i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture;
 - di aprire un conto corrente dedicato dando comunicazione degli estremi all'Amministrazione Regionale, unitamente alla base documentale per l'esecuzione degli accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (contratto di apertura, estratti conto, ecc);
 - di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti i documenti contabili ed amministrativi, nonché sulla movimentazione finanziaria inerente le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
 - di inviare agli uffici competenti, secondo le scadenze prefissate e le modalità previste, i rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e alle realizzazioni effettuate;
 - di acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) a prescindere dall'importo e dalle modalità di affidamento dell'incarico, nonché per l'iscrizione all'albo dei fornitori e servizi;
 - di inviare l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, a valere sul programma, dichiarandone la conformità ai fini della certificazione di spesa e della domanda di pagamento;
 - di assicurare la puntuale conservazione della documentazione nei tempi e nei modi previsti dalla normativa;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- di comunicare puntualmente i luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- di apporre, sull'intera documentazione amministrativa e contabile portata in rendicontazione un apposito timbro recante la seguente dicitura: "Operazione Cofinanziata dal PSR 2014-2020 Campania - Misura 19 - Sottomisura _____ - Tipo di intervento _____";
- di custodire e mettere in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito della SSL conformemente a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/13 per un periodo minimo di 5 anni successivamente al pagamento da parte di AGEA-OP del saldo dell'intervento comunitario sulla SSL, ferme restando le disposizioni nazionali in materia. La documentazione predetta dovrà essere messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale in qualsiasi momento;
- di custodire per almeno 5 anni dal saldo finale del contributo concesso, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- di condurre le verifiche sulle operazioni cofinanziate, informando l'Amministrazione Regionale delle attività di verifica svolte, dei risultati delle verifiche e delle misure prese in ordine alle discrepanze rilevate;
- di garantire alle strutture competenti (Autorità di Gestione, Referenti di misura, AGEA-OP, Commissioni di controllo, Soggetti Attuatori etc.), l'accesso a tutta la documentazione amministrativa tecnica e contabile, nonché garantire l'accesso al Valutatore indipendente del PSR Campania a tutti i documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
- di implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata, secondo le specifiche e i tempi indicati dall'Amministrazione Regionale;
- di garantire una pubblicizzazione degli interventi conformemente a quanto previsto dal piano di comunicazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- di assicurare la liquidità necessaria ad una realizzazione spedita degli interventi;
- di garantire la contabilità separata, nel caso in cui sia in possesso della partita IVA, per contabilità separata è da ritenersi l'assenza di commistione con l'attività Leader. Tale assenza di commistione deve riguardare la struttura e i relativi costi, il personale in dotazione, i beni mobili e le attrezzature utilizzate;
- di realizzare e concludere gli interventi ed effettuare tutti i pagamenti e la relativa domanda di pagamento sul portale AGEA entro il termine fissato del 30 giugno 2022 per la sottomisura 19.2 e 19.3 e del 31 ottobre 2022 per la sottomisura 19.4 per permettere all'AdG la certificazione di tutte le operazioni entro il 31 dicembre 2022.

1.2 Organi Statutari del GAL

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) è un partenariato costituito da soggetti pubblici e privati che rappresentano i molteplici interessi, generali e diffusi, presenti all'interno del relativo ambito territoriale, assicurando una composizione articolata ed inclusiva, in grado di corrispondere comunque all'effettiva natura e agli ambiti di interesse della strategia proposta.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

1.2.1 Assemblea dei soci

La composizione dell'assemblea dei soci del GAL, si ritiene rappresentativa sulla base della presenza delle seguenti componenti:

- componente pubblica costituita da enti pubblici con riferimento all'elenco ISTAT 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015;
- componente privata - parti economiche e sociale (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente del territorio di riferimento;
- componente privata - società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale)

1.2.2 Organo decisionale

Gli amministratori del GAL sono espressione del partenariato. Il grado di rappresentanza della componente pubblica e privata e dei "gruppi di interesse", ai sensi e ai fini dell'art. 32, par. 2, lett. b), Reg. (UE) 1303/2013, viene espresso e valutato con riguardo alla composizione degli organi decisionali e gestionali tipici della forma giuridica prescelta dal singolo partenariato.

Infatti il Gruppo di Azione Locale deve essere composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto.

L'identificazione del singolo "gruppo di interesse" privato, ai fini della valutazione della composizione dell'organo decisionale, avviene sulla base della classificazione prevista dal Reg. delegato (UE) 240/2014 laddove vengono individuate le seguenti componenti:

- parti economiche e sociali;
- organismi che rappresentano la società civile.

1.2.3 Prescrizioni in ordine al conflitto di interesse ed incompatibilità

La funzione del GAL è quella di promuovere lo sviluppo rurale garantendo nel contempo pari opportunità nell'accesso ai finanziamenti, alle informazioni, alle opportunità di beneficiare di servizi di assistenza e di supporto.

Il GAL, quindi, è il soggetto attraverso cui si materializzano gli interessi e le aspirazioni della popolazione residente nell'area LEADER. Affinché il GAL possa essere capace di farsi portatore "imparziale" di tali rivendicazioni, è necessario che esso operi con la dovuta trasparenza e credibilità.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, il componente dell'organo decisionale del GAL deve astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio al soggetto rappresentato, lo stesso dicasi se il componente dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiari o fornitori del GAL. A tal uopo il GAL che riceve la dichiarazione in base alle procedure definite nel proprio Regolamento di funzionamento è tenuto ad effettuare



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

idonei controlli, non solo ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, ma soprattutto in funzione di garanzia della trasparenza delle procedure per evitare situazioni di conflitto di interessi in ordine al processo decisionale e alla selezione dei progetti (lett. b del terzo comma dell'art. 34, Reg. UE 1303/2013).

Inoltre i componenti dell'organo decisionale del GAL non potranno far parte di nessuna commissione di valutazione di selezione dei beneficiari del GAL. In particolare I soci dei Gal per poter accedere ai finanziamenti della SSL devono aderire agli avvisi pubblici del GAL, pertanto non sono ammissibili incarichi diretti a soci del GAL.

Il GAL ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni variazione nella composizione della compagine sociale e dell'Organo Decisionale (Consiglio di Amministrazione). In merito all'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, il GAL deve seguire i principi contenuti nel Dlgs. 39/2013 e sm.i. (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.) e pertanto dovrà far compilare a tutti i componenti del CdA, agli eventuali revisori dei conti e sindaci, al coordinatore (se rientrante nei casi normati dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.), una dichiarazione annuale di inconferibilità e incompatibilità.

1.3 Regolamento interno del GAL

Allo scopo di rendere efficace ed al tempo stesso chiara e trasparente la gestione della SSL, in considerazione delle complessità connesse alla realizzazione di un piano integrato quale la SSL e dell'esigenza di adottare strumenti in grado di garantire una corretta gestione delle attività di controllo, diventa di fondamentale importanza la formulazione di un Regolamento interno e di idonee piste di controllo che devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione del GAL. Il Regolamento interno del GAL deve prevedere i seguenti elementi che non devono ritenersi esaustivi:

- i ruoli assunti da ciascun socio e le attività da svolgere;
- l'organigramma, con una chiara definizione di compiti funzionali per le diverse posizioni tecniche ed operative previste¹. In tal senso occorre prevedere un'organizzazione della struttura interna,

¹ Il GAL deve dotarsi, curando la separazione delle funzioni, di adeguate risorse professionalmente in grado di coordinare il complesso di attività legate all'attuazione della SSL, promuovere la SSL sul territorio, animare e sensibilizzare il partenariato e gli operatori pubblici e privati locali sulle tematiche dello sviluppo rurale, con particolare riferimento a quelle legate all'ambito/i tematico/i prescelti.

A tale proposito, ad esempio, andranno affidate a professionalità distinte le funzioni di **coordinamento** e **gestione amministrativa/finanziaria**. In particolare, si precisa che esclusivamente a queste due figure, purché dotate di idonee competenze professionali, possono essere conferiti sulla base di un rapporto fiduciario incarichi diretti, ratificati con deliberazione dell'organo decisionale. In tale ottica, tenuto anche conto della necessità di rispettare il cronoprogramma operativo e finanziario, di evitare il disimpegno automatico delle risorse nonché di garantire lo sviluppo efficace degli interventi programmati sul territorio in termini di efficienza, la figura del Coordinatore dovrà prevedere nel rapporto con il GAL un impegno prevalente.

Si descrivono di seguito le attività tipiche del coordinatore e del responsabile amministrativo/finanziario (RAF):

Coordinatore

- Gestione dei rapporti con Autorità di Gestione Regionale (AdG) e organi afferenti l'attività;
- Controllo e verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

con specifico riferimento alle componenti del sistema di gestione e controllo, tale da garantire la segregazione delle funzioni così come indicato dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. In particolare, le attività istruttorie e quelle connesse al controllo ordinario devono essere affidate in modo da garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra i soggetti responsabili delle rispettive attività;

- l'eventuale modalità di conferimento di incarichi e/o contratti su specifiche funzioni e/o attività;
- le procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- il rispetto delle pari e giuste opportunità;
- l'applicazione della legge 241/90 e sm.i. e del DPR 445/2000;
- le procedure per le verifiche e la controllabilità delle misure nell'evidenziare i rischi e le azioni messe in campo per attenuarli; In particolare il GAL dovrà svolgere un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità delle misure attivate alla luce delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione individuati, tenendo conto delle esperienze del passato e delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti e dalla Commissione Europea, evidenziando i rischi e le azioni messe in campo per mitigarli. Tali verifiche dovranno essere svolte durante tutto il periodo di programmazione e rappresentano una componente essenziale delle attività di controllo ordinario;
- la procedura di controllo del GAL atta ad evitare il rischio di insorgenza di possibili conflitti di interessi in ordine al processo decisionale e alle procedure di selezione dei beneficiari dei GAL. Per quanto riguarda la procedura di controllo di selezione dei beneficiari dei GAL, il GAL deve rispettare i seguenti criteri: a) se il membro della commissione di selezione del GAL ha un rapporto professionale o personale con il promotore del progetto, deve presentare una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto, questa dichiarazione scritta dovrà essere allegata al fascicolo di progetto; b) il membro interessato non deve partecipare in alcun modo al processo di valutazione e selezione del progetto e non deve essere presente durante la discussione della proposta di progetto, questo comportamento deve essere documentato nei verbali della

-
- Predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel PSR Campania 2014-2020 e dalle presenti disposizioni;
 - Predisposizione degli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del CdA;
 - Coordinamento dell'attuazione dei progetti di cooperazione attivati all'interno della sottomisura 19.3;
 - Coordinamento delle attività connesse all'attuazione delle SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
 - Supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'assemblea dei soci, nonché supporto all'attività di valutazione del valutatore indipendente.

Responsabile Amministrativo Finanziario

- Cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
- Predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai richiedenti aventi diritto;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della SSL;
- Cura gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente.

In considerazione delle attività da svolgere e del budget medio delle singole Strategie di Sviluppo Locale, per le funzioni citate si ritiene congrua una retribuzione massima commisurata a quella di un funzionario regionale di categoria D, responsabile di posizione organizzativa organica, si ritiene congruo un importo pari a circa € 53.000,00, comprensivo di oneri previdenziali e di ogni ulteriore onere e spesa di qualsiasi natura e specie.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR
L'Europa investe nelle zone rurali

commissione di selezione; c) nel caso si manifesti un conflitto di interessi, il GAL deve riferire la questione all'AdG del programma;

- adeguata pista di controllo per gestire con efficacia i compiti connessi alle attività di controllo, per verificare la corrispondenza tra dati riepilogativi certificati alla Regione e le singole registrazioni di spesa e la relativa documentazione giustificativa, conservate presso il GAL stesso o, nel caso in cui questo non sia il percettore finale del contributo, presso gli organismi o le imprese che eseguono le operazioni;
- verificare l'assegnazione e i trasferimenti delle risorse comunitarie e nazionali disponibili;
- giorni e orari di apertura al pubblico;
- dotarsi di un sito internet www.nomegal.it nel quale debbono essere disponibili almeno le seguenti informazioni:

- Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo, regolamento interno, numero di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- Organizzazione del GAL: curriculum vitae e compensi: coordinatore, responsabile amministrativo e finanziario (RAF), personale di segreteria, agenti di sviluppo, consulenti;
- Attività del Gal: strategia di sviluppo locale, piano finanziario approvato, bandi pubblicati, esito delle istruttorie, graduatorie dei progetti, elenco progetti finanziati, relazioni annuali e finali.
- Contatti del GAL: indirizzo sede e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail: presidente@nomegal.it – raf@nomegal.it – coordinatore@nomegal.it – segreteria@nomegal.it, indirizzo PEC.

Inoltre il GAL, nel regolamento interno deve individuare le procedure per la selezione dei beneficiari e dei fornitori/destinatari, attenendosi alle procedure di evidenza pubblica disciplinate dalla normativa vigente, dal PSR Campania 2014-2020 e dalle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in sede di conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Per l'acquisizione di forniture e servizi il GAL deve recepire le norme previste per gli Enti pubblici dalla normativa vigente, prevedendo l'utilizzazione ove possibile degli albi fornitori degli Enti pubblici. Diversamente i GAL dovranno dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente e dovranno attenersi al rispetto della L. 244/2007 e s.m.i. concernente la pubblicazione degli elenchi degli incarichi esterni assegnati sul proprio sito web.

Infine in caso di scioglimento del GAL la documentazione e i beni relativi alla gestione della misura 19 del PSR Campania 2014-2020 deve essere presa in consegna da un Ente pubblico socio del GAL. Tali soggetti e le modalità di destinazione finale della documentazione e dei beni devono essere preventivamente individuati in apposito atto dell'organo decisionale inviato almeno 30 giorni prima della data di scioglimento agli uffici regionali, che potranno esprimere eventuali pareri in merito.

2. Procedure di selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale

Il PSR prevede per la Misura 19, l'attuazione delle seguenti sottomisure e tipologie di intervento:



Sottomisura 19.1 – Sostegno preparatorio

- *Tipologia d'intervento 19.1.1 Sostegno preparatorio*

Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

- *Tipologia d'intervento 19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR*

Sottomisura 19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale

- *Tipologia d'intervento 19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale*

Sottomisura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

- *Tipologia d'intervento 19.4.1 Sostegno per i costi di gestione e animazione*

2.1 Disposizioni specifiche per la sottomisura 19.1

La sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" è prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania in recepimento del par.1. lett.a) dell'art.35 del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015.

I soggetti proponenti possono essere partenariati pubblici/privati e GAL di nuova costituzione, laddove per nuova costituzione (desumibile dalla data riportata nell'Atto Costitutivo) si intende quella effettuata a partire dalla data di approvazione del PSR Campania 2014-2020 (20 novembre 2015). Per i partenariati pubblici/privati non ancora costituiti in Gruppi di Azione Locale al momento della presentazione dell'istanza, il beneficiario è un membro del partenariato che opera in nome e per conto del partenariato stesso, a tal uopo individuato come Soggetto Capofila nell'ambito di uno specifico accordo scritto tra i vari soggetti partner.

La tipologia di intervento 19.1.1 è considerata preliminare per i partenariati/GAL di nuova costituzione, ma non propedeutica alla eventuale presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei GAL e delle SSL, che rappresenta anche domanda di adesione al LEADER 2014-2020.

Poiché il soggetto richiedente del tipo di intervento 19.1.1 corrisponde al soggetto richiedente titolare anche di domanda di partecipazione al bando per la selezione della strategia di sviluppo locale, la valutazione di ammissibilità, per entrambe le tipologie di intervento, avviene in maniera univoca e contestuale.

Pertanto, il soggetto ritenuto ammissibile nell'ambito della fase relativa alla 19.1.1, risulta automaticamente ammesso alla fase di selezione dei GAL e della strategia di sviluppo locale.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

I costi del sostegno preparatorio sono ammissibili anche nel caso di mancato finanziamento della SSL presentata dal GAL per il bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale, fermo restando il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del presente bando. In caso di inammissibilità della domanda per il tipo di intervento 19.1.1, i costi sostenuti dal partenariato per il sostegno preparatorio non saranno ammessi

I costi ammissibili, il regime di incentivazione e le modalità e tempi di esecuzione degli interventi sono quelli riportati nello specifico bando di attuazione.

Per ciò che riguarda la documentazione da produrre in relazione alle spese sostenute il GAL farà riferimento al seguente elenco:

A. Spese per analisi, indagini, studi, acquisizione dati, redazione di elaborati compresa la progettazione della SSL:

a.1 costi per il personale:

a.1.1) personale dipendente già in organico alla data di presentazione della SSL o di nuova assunzione:

- ordine di servizio o atto equipollente riportante l'elenco nominativo del personale interno coinvolto nelle attività di preparazione della SSL (per il solo personale già in organico);
- documentazione relativa alla procedura di selezione (per il personale di nuova assunzione);
- time sheet del personale impegnato debitamente sottoscritto dalla risorsa;
- copie buste paga; ordinativo di missioni e rimborsi spesa per trasferte;
- copia dei pagamenti effettuati in relazione agli oneri fiscali, sociali e previdenziali di detti dipendenti.

a.1.2) personale non dipendente:

- documentazione relativa alla procedura di selezione
- Contratti e/o Convenzioni sottoscritte;
- report delle attività svolte;
- copie di fatture riportanti la dicitura "PSR 2014-2020 - Misura 19 - tip. d'intervento 19.1"
- copie di mandati di pagamento e quietanze
- copia dei pagamenti effettuati in relazione agli oneri fiscali, sociali e previdenziali di detti dipendenti.

B. Azioni di informazione e promo-pubblicitarie funzionali alla consultazione delle comunità locali:

- documentazione relativa alle spese di organizzazione e realizzazione workshop, seminari, incontri esplicitamente finalizzati all'elaborazione di una strategia di sviluppo locale,
- documentazione fotografica per ciascun evento realizzato;
- copia in formato cartaceo e digitale degli strumenti di informazione e promo-pubblicitari degli eventi realizzati,
- Registro presenze dei partecipanti ai seminari e incontri riportanti le firme;

C. Attività ed interventi di formazione destinati agli attori locali:

- documentazione delle procedure di acquisizione dell'intervento formativo;
- copia dei registri delle presenze dei destinatari della formazione;



- copia fatturazione dell'ente formativo e degli altri costi sostenuti dal GAL per l'esecuzione dell'attività (noleggio strumentazione, affitto locali, ecc.).

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale Del GAL o del Soggetto Capofila del PPP.

I procedimenti di acquisizione di beni, servizi e forniture dovranno essere supportati da adeguata indagine di mercato attraverso la richiesta di almeno tre preventivi di raffronto per ciascun bene, servizio e fornitura acquisito.

2.2 Disposizioni specifiche per la sottomisura 19.2

La tipologia di intervento 19.2.1 si attua con le misure del PSR, misure che devono essere selezionate da ciascun GAL nella SSL in coerenza con le peculiarità del proprio territorio e sensibilizzando prioritariamente il territorio nei confronti dell'innovazione, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici.

Le misure del PSR attivabili dai GAL sono tutte le misure del PSR ad esclusione delle seguenti: misura 2; misura 10; misura 11; misura 13, misura 14 e Misura15 così come indicato nell'**allegato 4**.

I compiti dei GAL quali soggetti intermediari delle misure del PSR sono quelli previsti dalle norme comunitarie:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- garantire la coerenza con la SSL nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino i conflitti d'interessi, che garantiscono che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- preparare e pubblicare i bandi per la selezione delle operazioni, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- ricevere e valutare le domande di aiuto;
- selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno, presentando le proposte selezionate alla Regione Campania per effettuare una verifica dell'ammissibilità ai sensi dell'articolo 34, par. 3, lett. f del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima dell'approvazione della graduatoria di merito e della concessione dei benefici da parte del GAL;



g. verificare l'attuazione della SSL e delle operazioni finanziate (monitoraggio) e condurre attività di valutazioni specifiche legate a tale strategia (valutazione).

Nessuna delega relativa ai pagamenti dei beneficiari è data ai GAL. La materiale gestione delle risorse finanziarie esula dunque dai compiti e dalle responsabilità dei GAL, essendo demandata integralmente, come per le altre misure del PSR, all'Organismo Pagatore-AGEA.

Le modalità con le quali si intendono attuare gli interventi previsti nella SSL devono essere rispettose delle indicazioni provenienti dalla Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale in vigore.

Sono considerate eleggibili le spese effettivamente sostenute (avvenuto trasferimento al creditore) a far data dalla pubblicazione del relativo bando fino al 31/12/2022 (art.65, Reg. UE 1303/13).

I Regolamenti Comunitari prevedono il disimpegno automatico delle risorse per cui è obbligatorio che i GAL rispettino la tempistica prevista dai singoli progetti costituenti la SSL. Il mancato rispetto dei tempi fissati infatti comporterebbe una perdita delle risorse della quota FEASR e pertanto al fine di evitare una decurtazione dei contributi pubblici si provvederà a revocare il finanziamento a quei GAL che non rispetteranno gli impegni assunti.

Gli schemi di Bando (**allegato 2**) che i GAL adotteranno, devono essere corredati da declaratorie concernenti i criteri di selezione prescelti.

I costi ammissibili, il regime di incentivazione e le modalità e tempi di esecuzione degli interventi sono quelli riportati nello specifico bando di attuazione.

2.3 Disposizioni specifiche per la sottomisura 19.3

La tipologia di intervento punta a favorire la costruzione di partenariati tra territori, a migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, a valorizzare le risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze, a promuovere relazioni durature di cooperazione fra territori, a favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali, valorizzare gli scambi di esperienza e di buone prassi attraverso accordi di partenariato con altri territori caratterizzati dalla SSL. I progetti di cooperazione devono essere caratterizzati dalla integrazione tra azioni comuni ai diversi territori e azioni locali.

La Cooperazione è volta a favorire la crescita del territorio mediante la realizzazione di progetti di cooperazione in coerenza con la strategia di sviluppo locale proposta. I progetti di cooperazione possono essere:

- interterritoriali quando si attuano all'interno di uno stesso stato membro;
- transnazionali quando sono tra territori di più stati membri o con territori di paesi terzi.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

La cooperazione promuove e sostiene le iniziative dei gruppi di azione locale intese a dar vita a progetti comuni con altri gruppi Leader, o con gruppi che abbiano un'impostazione simile, di un'altra regione o di un altro Stato membro o di un paese terzo.

La cooperazione aiuta i gruppi Leader a dare impulso alle proprie attività locali e può permettere loro di risolvere alcuni problemi o di valorizzare le risorse locali.

La cooperazione tra territori rurali, attraverso la realizzazione di Azioni comuni, persegue l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; a tal fine i progetti di cooperazione non dovranno limitarsi solamente allo scambio di esperienze, di know-how e risorse umane, ma dovranno garantire la realizzazione di un'azione concreta, possibilmente integrata in una struttura comune.

Le idee progetto di cooperazione vengono presentate contestualmente alla strategia di sviluppo locale. In sede di approvazione della strategia di sviluppo locale sarà approvata anche la strategia di cooperazione, nonché il piano di massima degli interventi che si intendono realizzare.

Per l'attivazione della misura i GAL dovranno presentare, per la successiva istruttoria tecnico-amministrativa, domanda di aiuto per ogni progetto di cooperazione sul Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) secondo uno schema che sarà elaborato dall'A.d.G., nonché l'approvazione del progetto da parte delle altre A.d.G. Alla domanda dovrà essere allegata anche la documentazione giustificativa per la valutazione della congruità della spesa.

I costi ammissibili, il regime di incentivazione e le modalità e tempi di esecuzione degli interventi sono quelli riportati nello specifico bando di attuazione.

2.4 Disposizioni specifiche per la sottomisura 19.4

La tipologia di intervento riguarda e sostiene il funzionamento e le principali attività del GAL legate all'attuazione e all'animazione delle strategie di sviluppo locale selezionate dalla Regione. I principali obiettivi di questo intervento sono: favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per un'attuazione ed animazione di qualità, sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia, favorire l'animazione del territorio da parte dei GAL in modo proporzionato alle esigenze individuate in termini di diffusione e sviluppo di progetti nell'ambito della strategia di sviluppo locale. L'animazione della strategia comprende le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia, al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari. I GAL con questo intervento, incoraggiano anche gli altri attori locali a prendere in considerazione nuovi investimenti o altri progetti.

La sottomisura e la sua tipologia di intervento prevede:

- 1) Spese di gestione;
- 2) Spese di animazione.



Tale sottomisura rappresenta il pacchetto di strumenti da destinare ai GAL per promuovere, nei rispettivi territori di competenza, strategie di sviluppo locale ed iniziative di cooperazione.

Per l'attivazione della misura i GAL dovranno presentare, per la successiva istruttoria tecnica-amministrativa, domanda di aiuto sul Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione giustificativa per la valutazione della congruità delle spese.

I costi ammissibili, il regime di incentivazione e le modalità e tempi di esecuzione degli interventi sono quelli riportati nello specifico bando di attuazione.

2.5 Procedure di selezione

L'Autorità di Gestione nominerà un Comitato di selezione istituito con proprio provvedimento e rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL, in coerenza con le indicazioni dell'art. 33, par. 1 del Reg. (UE) 1303/2013. Tale Comitato esprimerà un giudizio di merito in riferimento ai parametri di valutazione individuati all'interno degli specifici bandi, pervenendo alla redazione, per ciascuna proposta di SSL di una scheda di valutazione.

A seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ed all'assegnazione delle risorse collegate all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, i GAL potranno attivare gli interventi secondo le modalità definite dalle presenti Disposizioni.



3. LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Costituzione del Fascicolo Elettronico

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR, i Gal e i soggetti diversi dai Gal, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Pertanto a valle dell'approvazione della SSL il GAL dovrà costituire presso AGEA-OP, tramite il sistema SIAN e pertanto presso i CAA (Centri di Assistenza Agricola) il fascicolo elettronico.

I GAL si impegnano a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili alla loro identificazione con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della loro situazione.

3.2 Modalità di presentazione della Domanda di Sostegno

a) Beneficiario GAL (misura 19.1, misura 19.3, misura 19.4)

Nell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) il GAL deve fare esclusivo riferimento alle voci di spesa ed alle attività previste dal Piano finanziario. Le modalità con le quali procedere all'attuazione degli interventi previsti nella Strategia di Sviluppo Locale devono essere rispettose delle indicazioni provenienti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Il GAL selezionato dopo aver costituito il fascicolo elettronico presso i CAA, presenta le domande di Sostegno a valere sulle sottomisure 19.1, 19.3 e 19.4 in uno con la documentazione richiesta dal bando di selezione della SSL, secondo le indicazioni riportate nelle disposizioni generali delle misure del PSR e del manuale delle domande di sostegno entrambi in corso di approvazione ai soggetti attuatori UOD-STP (Unità Operative dirigenziali-Servizi Provinciali Territoriali) competenti per territorio, di seguito elencati:

- UOD STP di Avellino - Centro Direzionale Is. C – Collina Liguorini – 83100 Avellino;
- UOD STP di Benevento - Via Santa Colomba – Piazza E. Gramazio 1 – 82100 Benevento;
- UOD STP di Caserta - Viale Carlo III ex CIAPI, 81020 Caserta;
- UOD STP di Napoli - Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli;
- UOD STP di Salerno - Via Porto 4 – 84122 - Salerno

Laddove il richiedente ricade su territori interprovinciali viene seguito il criterio della prevalenza territoriale e pertanto la UOD-STP competente è quella che ha la prevalenza territoriale.

b) Beneficiario diverso dal GAL (misura 19.2)

Le domande di sostegno dei beneficiari diversi dai GAL sono presentate dopo la pubblicazione dei bandi approvati dall'organo decisionale del GAL con le modalità ivi indicate.

I beneficiari diversi dal GAL, dopo aver costituito il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA), presenteranno alla scadenza dei termini indicato dal GAL nel bando della misura la domanda di sostegno e la relativa documentazione richiesta.

Le domande di sostegno si presentano attraverso compilazione su portale SIAN. L'accesso al portale è disponibile presso i CAA.



3.3 Modalità di attuazione degli interventi

a) Azioni “dirette”

Le tipologie di intervento connesse al supporto preparatorio (misura 19.1), alla cooperazione (misura 19.3), ai costi di gestione e all’animazione del GAL (misura 19.4), sono svolte direttamente dal GAL.

Il GAL, quale “soggetto destinatario”, oltre a sottostare ai vincoli previsti per tutti gli altri destinatari, deve prestabilire tutte le condizioni per la corretta esecuzione del progetto, definendo il piano finanziario, i tempi, le modalità di individuazione dei fornitori e le modalità di esecuzione nel regolamento interno presentato all’atto della partecipazione della selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale (SSL).

La realizzazione degli interventi dovrà essere conforme a quanto indicato nella SSL approvata dall’Autorità di Gestione e realizzata secondo le indicazioni e le specifiche tecniche descritte nel contratto tra il GAL ed il terzo (ad esempio: lettera d’incarico, ordine di fornitura, ecc.). A tal fine il GAL dovrà organizzare adeguate forme di sorveglianza e di controllo in corso d’opera ed al completamento degli interventi.

Il GAL, attraverso una costante attività di coordinamento e di sorveglianza dovrà assicurare, nel corso della realizzazione degli interventi, che i fornitori/incaricati effettuino le proprie forniture / prestazioni secondo le indicazioni e gli obiettivi contenuti nella SSL, in osservanza, obbligatoriamente, sia della normativa comunitaria che di quella nazionale e regionale.

Gli accertamenti tecnici, amministrativi, finanziari sulle attività devono essere svolti per Stati di Avanzamento Lavori, qualora richiesti, e/o a completamento dell’intervento da parte del GAL.

Il GAL dovrà tempestivamente effettuare l’accertamento verificando la corrispondenza all’oggetto del contratto di quanto realizzato e della funzionalità della prestazione/fornitura.

La prestazione/fornitura dovrà essere espressamente accertata in forma scritta dalla figura responsabile identificata nell’organigramma del GAL, nel rispetto della disgiunzione delle funzioni, e successivamente ratificata dall’Organo Decisionale.

IL GAL ha l’obbligo di mettere a disposizione degli organi di controllo tutta la documentazione amministrativa-contabile degli interventi, compresa quella esibita dai fornitori.

b) Azioni “a bando”

Si tratta di azioni le cui modalità attuative prevedono, quale beneficiario del finanziamento, soggetti diversi dal GAL così come previsti nella scheda della sottomisura 19.2 del PSR Campania 2014-2020.

Per tali interventi il GAL elabora propri bandi ed adotta procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l’oggetto della selezione e con l’individuazione dei beneficiari delle singole operazioni previste nella misura 19.2. I bandi elaborati dal GAL trasmessi in uno con la documentazione richiesta dal bando per la selezione delle SSL devono seguire lo schema indicato **nell’allegato al presente documento (allegato 2)**. Prima della pubblicazione i bandi dei GAL devono essere preventivamente validati da una commissione all’uopo nominata dall’Autorità di Gestione, e successivamente approvati con delibera dell’organo decisionale (CdA) del GAL.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

Particolare attenzione i GAL devono porre alle condizioni di ammissibilità ed ai criteri di selezione che servono come base per indirizzare il sostegno della SSL a progetti e azioni che meglio rispondono agli obiettivi a cui le misure contribuiscono. Per questo motivo, sia le condizioni di ammissibilità che i criteri di selezione devono essere chiari, pertinenti ed oggettivi, e devono essere applicati in modo trasparente e coerente per tutto il periodo di programmazione. In particolare i criteri di selezione devono essere redatti secondo lo schema riportato nel medesimo allegato 2.

Con cadenza annuale, in occasione della trasmissione del Rapporto annuale sullo stato d'attuazione della SSL ai fini del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, il GAL dovrà trasmettere anche una dettagliata relazione sul Piano di Comunicazione, sui bandi attivati, sulla pubblicità data agli stessi e sull'andamento procedurale, fisico e finanziario del programma.

Il GAL dovrà mettere a disposizione di tutti i richiedenti, attraverso i canali di comunicazione (ad esempio: sito web, albi pretori, newsletter, etc.) le informazioni relative alle attività messe a bando e alle iniziative poste in essere.

La realizzazione degli interventi dovrà essere conforme a quanto indicato nella SSL approvato dall'Autorità di Gestione e secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione. A tal fine il GAL dovrà organizzare adeguate forme di sorveglianza e di controllo in corso d'opera ed al completamento degli interventi.

Il GAL, attraverso una costante attività di sorveglianza dovrà assicurare, nel corso della realizzazione degli interventi, che i beneficiari realizzino gli interventi finanziati in osservanza delle norme comunitarie, nazionali e regionali e secondo la tempistica, le indicazioni e gli obiettivi contenuti nei progetti approvati.

Nessuna delega relativa ai pagamenti dei beneficiari delle misure del PSR incluse nella misura 19.2 è data ai GAL. La materiale gestione delle risorse finanziarie esula dunque dai compiti e dalle responsabilità dei GAL, essendo demandata integralmente come per le altre misure del PSR all'Organismo Pagatore-AGEA. Resta il fatto che i GAL rimangono responsabili e quindi garanti del buon funzionamento e della corretta gestione dei fondi in merito alla concessione di eventuali rimodulazioni richieste da Enti pubblici a seguito di espletamento di gare pubbliche e di eventuali varianti/proroghe richieste da tutti i beneficiari. Qualora espressamente previsto dal bando e dal provvedimento di concessione, il beneficiario può richiedere, l'erogazione di pagamenti per liquidazioni intermedie previo accertamento sullo Stato d'Avanzamento dei Lavori effettuati, con verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute e la regolarità dei lavori eseguiti. La richiesta di pagamento verrà effettuata dal beneficiario del finanziamento tramite il portale SIAN all'organismo pagatore AGEA e presentata e istruita dal soggetto attuatore della UOD competente per territorio.

Per i bandi a valere sulla sottomisura 19.2, qualora espressamente previsto dal bando e dal provvedimento di concessione, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un'anticipazione, previa stipula di apposita fidejussione, secondo le modalità previste dalla vigente normativa (vedi par. 4.1.1).



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

3.4 Disposizioni relative all'applicazione del "de minimis"

Nell'attuazione delle tipologie di intervento che, in base alle disposizioni contenute nel PSR, sono regolate dalla norma "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1407/13, il GAL deve opportunamente informare i soggetti interessati circa le modalità applicative della norma in questione.

Relativamente ai regimi di aiuto per i quali è di applicazione la regola *de minimis* il destinatario ultimo deve fornire, sotto forma di dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 informazioni riguardanti eventuali contributi ricevuti, nell'ultimo triennio, a valere su regimi d'aiuto che prevedono l'applicazione della regola "de minimis".

Nel caso in cui il destinatario abbia ricevuto, nel corso dell'ultimo triennio, aiuti pubblici di qualsiasi natura regolati dal *de minimis*, i contributi calcolati sulla spesa ammessa a beneficiare del contributo pubblico devono essere ridotti qualora si superasse la soglia ammessa dalla normativa. Il GAL dovrà tempestivamente comunicare all'Autorità di Gestione i dati relativi ai contributi erogati alle imprese per gli aiuti concessi entro la regola "de minimis".

3.5 Comunicazione e Trasparenza

L'Unione Europea all'art.116 del reg. (UE) 1303/13 assegna grande importanza all'informazione e alla pubblicità per poter affermare, sempre più il suo ruolo, i suoi obiettivi e garantire la trasparenza del sostegno attuato con i diversi Fondi. In tale contesto corre l'obbligo per i GAL di prevedere azioni informative e pubblicitarie sugli interventi cofinanziati anche attraverso un'attività di informazione che rilevi l'attività di decisionale e/o consultazione degli organi assembleari del GAL, come riunioni, delibere di assemblea, e altre comunicazioni, in modo da rendere trasparente non solo le regole di funzionamento ma anche il funzionamento stesso; nonché la pubblicazione sul sito web del GAL dell'organigramma e dei *curricula vitae* del coordinatore e del responsabile amministrativo finanziario, ai sensi del d.lgs n.33/2013.

L'art.13 del reg.(UE) 808/2014 di esecuzione del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale, stabilisce gli elementi che devono essere contenuti nel Piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale. Nell'allegato III, del reg.(UE) 808/2014 di esecuzione sono, inoltre, stabilite le misure, le caratteristiche e le istruzioni particolareggiate sull'informazione e sulla pubblicità. Questo perché la trasparenza e l'accesso di ogni cittadino europeo alle informazioni sui fondi comunitari è considerato dall'Unione Europea "principio cardine del valore dell'informazione sulle politiche strutturali e condizione necessaria per l'esercizio stesso dei diritti dei cittadini europei".

In particolare l'allegato III prevede che:

- per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto successivo che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'art.20 sul rinnovamento dei villaggi rurali o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;



- per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo superiore a EUR 50.000, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa;
- nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a EUR 50.000,00 deve essere affisso un cartello;
- una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da leader;

4. ASPETTI FINANZIARI

4.1 Gestione flussi finanziari

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il GAL dovrà provvedere, al momento della comunicazione dell'avvenuta approvazione della SSL da parte dell'Autorità di Gestione, all'apertura di un apposito conto corrente bancario/postale "dedicato", unico per tutte le Misure e per tutte le operazioni del GAL. Tale conto dovrà essere utilizzato esclusivamente per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie (pubbliche e private) necessarie per l'attuazione della SSL.

Le entrate del conto saranno costituite:

- dai contributi concessi ed accreditati da OP-AGEA a titolo di anticipazioni sulla SSL, di pagamenti per liquidazioni intermedie e di saldo;
- dai mezzi propri depositati dal GAL.

Su tale conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi a finanziamento.

Le spese di apertura e gestione del c/c "dedicato" sono riconosciute come ammissibili per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto. Non sono invece ammissibili gli interessi debitori, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Nel caso di cambiamento dell'Istituto bancario/postale presso il quale è domiciliato il c/c dedicato, si dovrà predisporre l'apertura di un nuovo conto presso altro Istituto, e conseguentemente, trasferire l'importo residuo dal vecchio al nuovo Istituto e chiedere la chiusura del conto presso il primo Istituto. In tale caso, il beneficiario dovrà richiedere al CAA l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

4.1.1 Erogazione dei finanziamenti al GAL

L'erogazione dei contributi pubblici ai GAL sarà effettuata con le modalità previste da AGEA- OP.

Il GAL può ottenere un'anticipazione del 50% dell'importo complessivo dei costi di gestione e animazione (tipologia d'intervento 19.4.1), presentandone richiesta al Soggetto Attuatore, unitamente ad adeguata garanzia fideiussoria scaricabile dal sistema SIAN, rilasciata da istituto bancario o da impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lgs.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR
L'Europa investe nelle zone rurali

385/93, di importo pari all'anticipo richiesto, secondo quanto disposto dall'art.63, comma 1 del Reg. (UE) n.1305/13.

Gli accrediti degli importi relativi ai pagamenti per liquidazioni intermedie saranno effettuati da AGEA-OP previa domanda di pagamento presentata dal GAL alla UOD-STP regionale competente e a valle dei controlli, effettuati con esito positivo, secondo la normativa comunitaria nazionale e regionale

4.1.2 Erogazione dei contributi ai destinatari

In merito ai contributi spettanti ai beneficiari dei Bandi emanati dal GAL si precisa che provvederà direttamente l'organismo pagatore AGEA-OP a valle delle procedure amministrative espletate dal Soggetto Attuatore.

4.2 Ammissibilità delle spese e modalità di pagamento

Tutti i pagamenti effettuati dal GAL a qualunque titolo e inerenti le implementazioni della SSL dovranno essere effettuati secondo i criteri di seguito elencati.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che:

- risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile secondo la normativa di riferimento;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento;
- sia verificabile e controllabile (art. 62 Reg. (UE) n. 1305/13).

Le spese devono essere:

- a) reali: cioè effettivamente sostenute e con percentuali di contribuzione nazionale e comunitaria rispettate a livello di progetto;
- b) conformi: ossia coerenti tra di loro ed in rapporto agli obiettivi delle sottomisure di riferimento della SSL;
- c) ammissibili: per la natura specifica della spesa;
- d) eleggibili: riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- e) regolari: le condizioni di impegno (delibere di aggiudicazione, affidamenti, ordinativi di forniture, ecc.) e di ordinazione delle spese devono rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali;
- f) corrispondenti: l'oggetto dell'operazione realizzato con la spesa deve essere reale e verificabile;
- g) effettuate secondo le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria.** Il Beneficiario deve produrre il bonifico, la ricevuta del bonifico (Riba) o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite «home banking», il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

- **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e possibilmente, la



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;

- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario, produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa a cui si riferisce il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **MAV (bollettino di pagamento mediante avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (banca, poste)
- **Il pagamento in contanti non è consentito.**

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti spese: compensi di eventuali organismi societari e/o associativi (ad esempio: gettoni di presenza, rimborsi forfettari e/o altre forme di remunerazione per i partecipanti all'Organo Decisionale o all'Assemblea dei soci, etc.).

Sono invece ammissibili rimborsi spese per i rappresentanti dell'Organo Decisionale, per i dipendenti dei GAL e per i consulenti per eventuali partecipazione a convegni, uscite di servizio e trasferte inerenti l'attuazione della SSL.

4.3 Convegni, uscite di servizio e trasferte

Sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio, ed alle altre spese sostenute nell'espletamento dell'incarico conferito nell'ambito dell'attuazione della SSL, purché debitamente giustificate e realmente legate alle attività da svolgere.

In particolare, per il personale dipendente del GAL e per i consulenti esterni legati da contratti di parasubordinazione o con contratto professionale, sono riconosciuti i seguenti costi:

- per il trasporto con mezzo proprio, previa idonea autorizzazione del committente quando non è possibile o non conveniente l'uso di mezzi pubblici, sarà riconosciuto un rimborso sulla base di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

€/chilometro 1/5 del prezzo del carburante desunto dalle tabelle ACI pubblicate sul sito www.aci.it, cui va aggiunto l'eventuale pedaggio autostradale, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono quelle risultanti da stradari ufficiali;

- per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto (pullman, treno, aereo- classe economica, nave/traghetto, taxi, etc);
- per le spese di vitto e alloggio sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:
 - costo del pernottamento, in camera singola, in albergo massimo a quattro stelle;
 - costo dei pasti entro il limite massimo di € 70,00 al giorno, con un ulteriore limite di € 40,00 per un pasto singolo. Se la missione/trasferta ha durata inferiore a 8 ore è riconosciuto il rimborso di un solo pasto entro il limite di € 30,00.

Le spese sostenute, unitamente all'autorizzazione alla missione vanno consegnate:

- in originale se il rapporto committente/fornitore è di tipo subordinato o di collaborazione a progetto/occasionale;
- in copia allegata alla fattura, se il rapporto committente/fornitore è di tipo professionale.

In relazione alle spese per partecipazione e/o organizzazione di seminari, convegni, workshop, ammissibili purché funzionali e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dalle SSL nell'ambito del PSR Campania 2014-2020, valgono le considerazioni già espresse precedentemente.

In particolare, quindi, nel caso di partecipazione a tali eventi, si tratta di spese di viaggi e trasferte, per le quali valgono le condizioni già esplicitate precedentemente.

Nel caso di organizzazione di tali eventi, invece, si tratta dei costi sostenuti per la loro realizzazione tra cui rientrano, sia le spese per viaggi e trasferte dei partecipanti ospiti (per i quali valgono le condizioni sopra specificate), che le spese di preparazione, accoglienza e gestione (sala, allestimenti particolari, servizi di reception, traduzioni, catering, impiantistica di supporto, etc).

Si ribadisce che le spese di cui al presente paragrafo devono comunque riferirsi al solo GAL (personale e organi sociali) inserito nell'organizzazione del GAL, con compiti che prevedono i costi imputati.

4.4 Varianti, proroghe ed economie

• Varianti

Non è possibile apportare varianti finanziarie per la sottomisura 19.1. Per la sottomisura 19.2 le varianti sono normate dai bandi elaborati dai GAL. Per la sottomisura 19.3, qualora nel corso della realizzazione dell'attività il GAL accerti risparmi di spesa sui progetti stessi, può richiederne l'utilizzo all'AdG che, attraverso una Commissione all'uopo costituita, ne autorizza l'esecuzione. La richiesta di utilizzo dei risparmi di spesa va comunicata anche al Responsabile della misura centrale. Per la sottomisura 19.4, qualora nel corso della realizzazione dell'attività il GAL accerti risparmi di spesa per una voce di spesa inserita nell'ambito delle macrovoci costi di gestione o animazione, può richiederne l'utilizzo al soggetto attuatore (UOD STP), dandone adeguata informazione al Responsabile della misura centrale, nell'ambito della stessa macrovoce a cui si fa riferimento, accompagnando la richiesta da una dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. All'esito delle dovute verifiche che saranno svolte con il supporto dei Soggetti Attuatori competenti, il soggetto attuatore con proprio nota potrà autorizzare il Gal ad utilizzare i



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

risparmi di spesa accertati a condizione che l'importo totale della macrovoce di spesa (costi di gestione o animazione) rimanga invariato. Il GAL potrà presentare al soggetto attuatore una sola richiesta all'anno.

Resta ferma la possibilità dell'AdG di richiedere ai GAL, in qualsiasi momento, di effettuare modifiche e variazioni alla SSL per sopravvenute necessità tecniche e amministrative derivanti anche dal disimpegno automatico.

- **Proroghe**

Le proroghe sono normate dagli atti di concessione. La richiesta adeguatamente motivata e debitamente giustificata, va trasmessa al soggetto attuatore a mezzo PEC, raccomandata A/R, fax, consegna a mano, il quale all'esito di una propria istruttoria si riserva la possibilità della concessione, anche in virtù del disimpegno automatico.

- **Economie**

I GAL che nel corso della realizzazione del Programma di attività accertino economie generate da eventuali ribassi d'asta e/o somme non utilizzate, possono presentare istanza di riutilizzo delle stesse all'AdG, allegando la seguente documentazione: bando di gara relativo alla procedura sulla quale si sia evidenziata l'economia, disposizione del RUP e/o Delibera del CdA dal quale si evinca il fornitore, il contratto stipulato con il fornitore e /o il preventivo firmato per accettazione, dettagliata relazione illustrativa delle attività che si intendono realizzare con le economie accertate, del crono programma, e del relativo piano finanziario. Le economie potranno essere utilizzate, preferibilmente, per attività afferenti alla stessa tipologia di intervento, in seconda istanza, laddove non si dovesse presentare la possibilità di utilizzazione, tra misure/sottomisure/tipologie di intervento. L'AdG all'esito delle dovute verifiche che saranno svolte dai referenti di misura regionale con il supporto dei referenti di misura provinciali della UOD-STP competenti, con propria nota potrà autorizzare il Gal al riutilizzo delle economie e quindi alla realizzazione degli interventi proposti, indicando altresì il termine ultimo di pagamento e di rendicontazione.

4.5 Sanzioni e riduzioni

Per le sanzioni si rimanda a quanto disposto dalle disposizioni generali in corso di approvazione. Riguardo invece le riduzioni è prevista per i GAL, a conclusione del programma, una riduzione del contributo pubblico dell'importo della sottomisura 19.4 nel caso in cui risulti che la spesa pubblica sostenuta dall'aggregato per l'attuazione delle SSL di cui all'art.35. punto 1, lett. b), c) del Reg. (UE) n.1305/13 (sottomisure 19.2 e 19.3) sia stata certificata ad OP-AGEA in percentuale inferiore a quanto previsto nel piano finanziario dalla SSL approvata. La riduzione sarà effettuata calcolando la medesima percentuale di riduzione contestata per il totale delle spese certificate dalle sottomisure 19.2 e 19.3.



6. CONTROLLI

6.1 Controlli

Le attività di controllo sugli interventi finanziati in attuazione della SSL si distinguono in:

- controlli amministrativi
- controlli in loco.

L'attività di controllo amministrativo, espletata durante la gestione degli interventi, è rappresentata dall'insieme dei controlli che accompagnano le attività dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo Pagatore-AGEA e dei GAL.

I controlli amministrativi si applicano alla totalità dei progetti e per tutte le spese sostenute e sono volti alla verifica dell'ammissibilità delle domande di sostegno e delle spese effettuate dai destinatari finali degli interventi. Consistono in una verifica preventiva circa l'ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento sotto i profili amministrativi, tecnici e contabili e in una verifica successiva all'esecuzione dei lavori relativa al rispetto delle condizioni stabilite in sede di concessione del contributo. Prevedono sia l'accertamento tecnico finanziario sugli interventi per cui si chiede lo svincolo dei fondi, sia le verifiche dell'avanzamento fisico dei lavori.

I controlli amministrativi sono attuati dai Soggetti attuatori (UOD-STP), in particolare:

- nel caso in cui il GAL non sia il beneficiario ultimo del contributo pubblico (circostanza che si verifica per tutte le iniziative ed i progetti le cui modalità d'attuazione rientrano nelle tipologie "a bando"), i controlli amministrativi saranno attuati, per la domanda di sostegno, dai GAL e dalle UOD; per la domanda di pagamento, invece, i controlli amministrativi saranno attuati dalle sole UOD competenti in sede di presentazione della domanda di pagamento e rendicontazione delle spese;

- negli interventi a gestione diretta, nei quali il GAL è il beneficiario ultimo, le attività di controllo amministrativi saranno svolte dalle UOD-STP competenti per territorio.

L'attività di controllo in loco, controllo a campione delle operazioni, è volta a verificare l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo, nonché a verificare, con criteri selettivi e sulla base di un'analisi dei rischi, le dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli interessati. Tale attività riguarderà un campione rappresentativo di operazioni, corrispondenti ad almeno il 5% della spesa totale ammissibile.

In ogni caso, il GAL ha l'obbligo, nel corso della realizzazione di tutte le tipologie di interventi, di organizzare ed implementare adeguati meccanismi di tutoraggio, accompagnamento e supporto, al fine di orientare l'azione dei fornitori, degli attuatori e dei destinatari e di prevenire eventuali irregolarità nella realizzazione delle singole operazioni.

In ossequio al principio della segregazione delle funzioni, il GAL, per le azioni dirette, deve garantire la separazione di compiti e funzioni tra i soggetti incaricati della fase istruttoria dei progetti ed i soggetti incaricati dei controlli amministrativi e tecnici.

Di seguito, la descrizione delle attività di controllo viene effettuata tenendo conto delle differenti modalità di attuazione degli interventi.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

6.2. Controlli amministrativi sulle iniziative dirette (GAL beneficiario)

In quanto beneficiario dei contributi pubblici per la realizzazione degli interventi a gestione diretta, il GAL è sottoposto ai controlli amministrativi.

Tuttavia il GAL, prima di procedere al pagamento dei fornitori di beni e servizi, dovrà validarne l'operato attraverso un formale atto autorizzativo del pagamento da parte dell'Organo Decisionale, previa comunicazione dell'Ufficio/Responsabile Amministrativo delegato che effettua il controllo della corrispondenza e congruità della spesa.

Ai fini del controllo, che riguarderà la totalità delle spese sostenute, il GAL dovrà esibire tutti i documenti elencati nell'Allegato 1, nonché tutta la eventuale documentazione integrativa che la UOD-STP competente per territorio dovesse ritenere necessaria per l'espletamento delle proprie funzioni. Per facilitare il compito del controllore, il GAL dovrà inoltre conservare presso la propria sede i seguenti documenti, raggruppati per sottomisura, azione e/o intervento:

- estratto della SSL relativo ad ogni singola azione/intervento;
- eventuali varianti preventivamente approvate che hanno riguardato l'intervento e i relativi esecutivi;

La procedura da adottare sarà la seguente:

Il GAL riepiloga in un apposito format, le informazioni relative a ciascuna spesa sostenuta, ed in particolare:

- estremi del documento di spesa (numero identificativo, data di emissione, soggetto emittente, causale, importo al netto ed al lordo dell'iva);
- estremi del pagamento (mezzo utilizzato, numero identificativo, data del pagamento, importo di cui si chiede l'ammissibilità).

Le informazioni relative a ciascun documento di spesa vanno riepilogate per sottomisura/ tipologia d'intervento.

Il GAL inoltra la domanda di pagamento per liquidazioni intermedie o per saldo alla UOD-STP competente, la quale effettua la verifica tecnico-amministrativa delle spese (presentate allegando un format con le informazioni sopra indicate debitamente compilato e copia conforme dei documenti di spesa), della documentazione relativa al procedimento di individuazione del fornitore e dell'estratto conto del conto corrente dedicato.

6.3. I controlli amministrativi sulle iniziative a bando

Il controllo amministrativo sulle attività realizzate dai beneficiari finali dei bandi emanati dal GAL, a valere sulla sottomisura 19.2 è, in prima istanza, di competenza del GAL.

Il GAL emana i bandi, riceve le domande di sostegno ed effettua la ricevibilità, istruisce le domande di sostegno per l'ammissibilità e la valutazione, dandone successiva comunicazione alla UOD-STP competente per territorio per la fase di revisione della stessa. All'esito della fase di revisione, il GAL approva le graduatorie ed emette ogni altro atto amministrativo di competenza.

L'accertamento della spesa effettuata dai beneficiari e l'istruttoria delle domande di pagamento viene effettuato dalle UOD-STP competenti per territorio, i pagamenti dall'OP-AGEA.

I controlli saranno effettuati sui seguenti aspetti:

- procedurali
- tecnico-amministrativi



- finanziari
- realizzazione interventi

Il GAL per quanto di competenza è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari ultimi, anche mediante sopralluoghi, laddove ritenuti necessari, curando di incaricare, per ogni singolo controllo, personale che non sia già intervenuto nella procedura di istruttoria e/o gestione del singolo intervento, al fine di garantire il rispetto del principio di autonomia, indipendenza e di separazione delle funzioni.

Il GAL per quanto di competenza dovrà dare tempestiva comunicazione alla UOD-STP competente per territorio delle irregolarità/errori riscontrati a seguito del sopralluogo.



7. MONITORAGGIO

7.1 Il monitoraggio

La sorveglianza delle attività dei fondi strutturali è un obbligo regolamentare ed è finalizzata alla verifica dello stato d'avanzamento dei programmi dal punto di vista procedurale, dell'esecuzione finanziaria, della realizzazione fisica e dell'impatto.

Ciò premesso è evidente che l'efficacia dell'azione di monitoraggio è principalmente affidata alla partecipazione alle attività di monitoraggio da parte dei GAL.

A tal fine il GAL, in sede di presentazione della domanda di finanziamento della SSL si impegna formalmente a partecipare alle attività di monitoraggio, fornendo nei tempi e secondo le scadenze richieste tutte le informazioni necessarie.

L'attività di monitoraggio, si concentra sui seguenti aspetti:

- stato di avanzamento **economico**, per evidenziare la capacità di impegno;
- stato di avanzamento **finanziario**, per evidenziare la capacità di spesa;
- stato di avanzamento **fisico**, per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi;
- stato di avanzamento **procedurale** per evidenziare l'efficienza amministrativa e l'efficacia degli strumenti organizzativi adottati.

Gli indicatori da utilizzare, pertanto, saranno dei seguenti tipi:

- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori fisici, che possono essere di realizzazione o di risultato;
- indicatori procedurali.

L'implementazione del piano di monitoraggio consisterà nel fornire informazioni su:

- stato di avanzamento dell'istruttoria dei progetti;
- stato di avanzamento fisico (realizzazioni) dei progetti;
- stato di avanzamento degli impegni assunti;
- stato di avanzamento delle spese del GAL;

E'previsto, inoltre, l'obbligo di redazione di un dettagliato Rapporto annuale sullo stato d'attuazione della SSL nel quale si dovrà fornire una descrizione sull'avanzamento complessivo della stessa e delle attività in corso di realizzazione, evidenziando eventuali fattori di criticità.

Si evidenzia che tutte le informazioni fornite dovranno essere distinte e raggruppate per tipologia di intervento, in forma cartacea e su supporto informatico.

A conclusione del programma di attività della SSL il GAL dovrà trasmettere il Rapporto finale di esecuzione.

La mancata partecipazione alle attività di monitoraggio comporta l'immediata sospensione delle procedure di erogazione del contributo pubblico al GAL.



8. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Per tutto quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla vigente normativa regionale, nazionale o comunitaria ed in particolare al PSR 2014-2020 della Regione Campania, e/o ed alle disposizioni generali della Direzione Generale delle politiche agricole, alimentari e forestali, al manuale delle domande di sostegno e di pagamento, in corso di definizione. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare tali disposizioni qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO 1

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DA ESIBIRE AI FINI DEI CONTROLLI

1 - Interventi con Beneficiario GAL

1.1 Interventi diretti

In occasione dei controlli il GAL dovrà predisporre ed esibire i seguenti documenti:

1) documentazione relativa alle procedure d'individuazione dei fornitori

- richieste di preventivo;
- preventivi;
- relazione tecnico/economica sottoscritta congiuntamente dal rappresentante legale e dal coordinatore (o, se previsto, dal responsabile amministrativo) del GAL, a giustificazione della scelta effettuata;
- il prezzo e/o tariffario professionale (riferito alla tipologia di prestazione richiesta);
- per gli acquisti di beni mobili, breve relazione tecnico/economica sottoscritta dal rappresentante legale e dal coordinatore (o, se previsto, dal responsabile amministrativo) del GAL;
- nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile reperire più fornitori, dichiarazione del rappresentante legale del GAL attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento con allegato una specifica relazione descrittiva;
- curricula quando trattasi di incarichi personali;
- testimonianza delle comunicazioni formali con i soggetti cui è stata formulata la richiesta (ricevute delle raccomandate, rapporti di trasmissione fax, protocollo in entrata ed in uscita);
- rapporto informativo sull'istruttoria e schede di valutazione;
- verbale di selezione e proposta di graduatoria;
- delibera dell'Organo Decisionale di affidamento dell'incarico / contratto / ordine di acquisto;
- lettera d'incarico/contratto/ordine d'acquisto controfirmato per accettazione.

2) Documentazione tecnica/fisica relativa alla realizzazione.

- relazioni tecniche, studi, analisi, verbali, ecc. (qualsiasi documento prodotto dal fornitore in grado di testimoniare la realizzazione delle attività, con specifico riferimento ad attività "immateriali" quali consulenze, attività di assistenza tecnica, ecc.);
- nel caso di realizzazione di seminari, convegni, ecc, qualunque tipo di prodotto cartaceo quali inviti, manifesti, deplianti, foto, ecc;
- nel caso di attività di assistenza tecnica, relazioni, rapporti periodici, verbali di sedute, ecc);
- il materiale eventualmente prodotto (manuali, indagini, studi, ecc.) deve essere formalmente trasmesso al GAL a cura del fornitore (lettera di accompagnamento, su carta intestata o con timbro, firmata);



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- beni acquistati (salvo le spese di natura corrente e di cancelleria), quali arredi, PC (con annesse licenze d'uso del software, ecc.). In questi casi, è necessario un verbale di consegna (o un Documento di Trasporto, se necessario) e/o di collaudo (ad esempio, per i PC);
- a tutto il materiale durevole acquistato dovrà essere apposta una targhetta indicante la fonte del finanziamento (PSR 2014-2020 - Misura 19 – sottomisura _____ – tipo intervento _____) ed il numero di inventario corrispondente a quello riportato nel registro inventari;

3) Documentazione amministrativa

- fatture, ricevute, buste paga, deleghe di pagamento per ritenute d'acconto, ricevute postali, ecc. Riguardo alle fatture per l'acquisto dei beni durevoli, la causale dovrà essere analitica. In tal senso si dovrà indicare con chiarezza l'oggetto dell'acquisto. Inoltre, sulla fattura stessa o sull'eventuale documento di trasporto dovrà essere indicato in dettaglio il numero seriale o di matricola del bene.
- nel caso delle Ritenute d'Acconto, occorre allegare una dichiarazione da parte del Rappresentante Legale del GAL, resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risultino i collaboratori cui la delega si riferisce, ed il relativo importo. Alla dichiarazione deve essere allegato un prospetto riepilogativo dei collaboratori cui si riferisce, proquota, il pagamento;
- documentazione relativa all'accettazione, da parte del GAL, della prestazione/fornitura. Dovranno essere documentati gli atti con i quali il GAL valida l'operato del fornitore (verbale di controllo, Delibera dell'Organo decisionale o verbale del Responsabile Amministrativo);
- documentazione relativa al pagamento (mandato di pagamento con timbro dell'istituto di credito, ricevuta del bonifico ed estratto conto).
- è inoltre necessario acquisire, all'atto del pagamento, una dichiarazione del fornitore resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale lo stesso dichiara:
 - di essere stato regolarmente pagato, citando anche la fattura cui si riferisce il pagamento e le modalità (data del bonifico e numero di CRO);
 - che non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedono successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
 - che sui beni forniti non vanta diritto di prelazione, patto di riservato dominio, né privilegi, né clausole limitative.

Nel caso delle spese di economato, occorre allegare alla copia del mandato:

- la decisione dell'Organo Deliberante che autorizza le piccole spese, ne stabilisce l'importo ed il soggetto autorizzato alle spese di economato;
- un prospetto riepilogativo di tutti i pagamenti effettuati riconducibili a quel mandato;
- Il GAL dovrà inoltre esibire il libro giornale.

Tutta la documentazione amministrativa va esibita in originale all'atto dei controlli.

L'Amministrazione regionale può effettuare, anche a completamento dell'intervento, verifiche a campione sulle attività effettivamente svolte dal fornitore del GAL. Ciò significa che l'obbligo di conservare e mettere a disposizione degli addetti ai controlli atti, documenti e testimonianze del lavoro intermedio e finale svolto (ad esempio, le minute dei questionari somministrati, le relazioni effettuate dai collaboratori esterni, eventuali fogli presenze o richieste di rimborso per spese di missione) incombe anche sul fornitore.

Inoltre, al fine di consentire un'adeguata valutazione di congruità del lavoro svolto, il prodotto finale dovrà contenere, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.) oggetto del



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

servizio richiesto, anche una dettagliata relazione dalla quale emergano informazioni sulle modalità operative che hanno contrassegnato l'attività, le risorse effettivamente impegnate e le fasi in cui si è articolato il lavoro.

1.2 Interventi diretti con destinatari diversi

In occasione dei controlli, il GAL dovrà predisporre ed esibire i seguenti documenti:

1) documentazione relativa alle procedure d'individuazione del destinatario del finanziamento:

- copia del bando;
- delibera di approvazione del Bando da parte dell'Organo Decisionale;
- copia del materiale con cui è stato pubblicizzato il bando (manifesti, estratti su quotidiani, ecc.);
- domanda di finanziamento prodotta dai destinatari e tutti i documenti allegati, così come richiesti dal bando (ad esempio: certificato camerale, atto costitutivo, progetti ed elaborati tecnici, computi metrici, preventivi, curricula, dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, ecc...);
- verbale contenente gli esiti dell'istruttoria (es.: analisi formale della documentazione tecnico-amministrativa, schede di valutazione, etc.) redatto dalla Commissione di valutazione nominata dal GAL;
- verbale di selezione redatto dalla Commissione di selezione nominata dal GAL, contenente la proposta di graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco dei progetti esclusi, con adeguata motivazione (qualora il GAL non si avvalga della struttura regionale);
- delibera dell'Organo Decisionale di approvazione della graduatoria e degli atti consequenziali;
- attestazione di notifica della comunicazione ai partecipanti alla selezione (finanziabili, ammissibili ma non finanziabili, non ammissibili) riguardo gli esiti della stessa;
- contratto redatto secondo quanto prescritto dalla vigente normativa.

2) Attività realizzate e documentazione tecnico/fisica relativa alla realizzazione.

Il destinatario del finanziamento deve mettere a disposizione del GAL e degli organi competenti preposti ai controlli l'eventuale documentazione tecnica relativa alle attività realizzate. Nel caso di realizzazione di opere e di acquisto beni materiali durevoli deve consentire, ai fini delle attività di sorveglianza e di controllo, l'accesso ai locali per le opportune verifiche. In particolare:

- riguardo ai beni materiali, a tutto il materiale durevole acquistato dovrà essere apposta una targhetta indicante la fonte del finanziamento e il numero d'inventario corrispondente a quello riportato nel registro dei beni inventariabili ai sensi di quanto previsto nel (PSR 2014-2020 - Misura 19). E' inoltre necessario un verbale di consegna (o un Documento di Trasporto, se necessario) e/o di collaudo (ad esempio, per i PC. Per questi ultimi i software devono essere provvisti di regolare licenza d'uso);
- relazioni tecniche, studi, analisi, verbali, ecc. (qualsiasi documento prodotto dal fornitore in grado di testimoniare la realizzazione delle attività, con specifico riferimento ad attività "immateriali" quali consulenze, attività di assistenza tecnica, ecc.
- nel caso di realizzazione di seminari, convegni, ecc., qualunque tipo di prodotto cartaceo quali inviti, manifesti, depliant, fotografie, ecc.;
- nel caso di attività di assistenza tecnica, relazioni, rapporti periodici, verbali di sedute, ecc.);



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- beni acquistati (salvo le spese di natura corrente e di cancelleria), quali arredi, PC (con annesse licenze d'uso del software, ecc.).

A tale proposito si ricorda che il GAL deve nominare il Responsabile Unico del Procedimento, al fine di garantire la regolarità di tutte le procedure adottate.

3) *Documentazione amministrativa*

Occorre distinguere la documentazione prodotta dal GAL o in suo possesso da quella del destinatario del finanziamento. Riguardo al primo, dovranno essere archiviati ed esibiti i seguenti documenti:

- nel caso in cui siano state richieste dal destinatario modifiche o varianti al progetto;
- richiesta di modifica / variante al progetto presentata dal destinatario, con allegata adeguata documentazione giustificativa dei motivi che rendono necessaria la modifica/variante stessa;
- delibera dell'Organo Decisionale, con la quale si approva la variante;
- comunicazione al destinatario di autorizzazione ad apportare la modifica/variante;

Riguardo al secondo, il destinatario del finanziamento dovrà archiviare ed esibire, ai fini del controllo, la documentazione indicata nei singoli bandi, e nei contratti e tutta la documentazione contabile/amministrativa relativa ai giustificativi di spesa.

2 - Beneficiario diverso dal GAL

2.1 Interventi a bando

In occasione dei controlli, il GAL dovrà predisporre ed esibire i seguenti documenti:

1) *documentazione relativa alle procedure d'individuazione dei beneficiari*

- copia del bando;
- delibera di approvazione del Bando da parte dell'Organo Decisionale;
- copia del materiale con cui è stato pubblicizzato il bando (manifesti, estratti su quotidiani, ecc.);
- domanda di finanziamento prodotta dal beneficiario e tutti i documenti allegati, così come richiesti dal bando (ad esempio: certificato camerale, atto costitutivo, progetti ed elaborati tecnici, computi metrici, preventivi, curricula, dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, ecc...);
- verbale contenente gli esiti della ricevibilità redatto dall'addetto alla ricevibilità;
- delibera dell'Organo Decisionale di approvazione della graduatoria provvisoria e definitiva e degli atti consequenziali;
- attestazione di notifica della comunicazione ai partecipanti alla selezione (finanziabili, ammissibili ma non finanziabili, non ammissibili) riguardo gli esiti della stessa;
- atto di concessione redatto secondo quanto prescritto dalla vigente normativa.

A tale proposito si ricorda che il GAL deve nominare il responsabile delle domande di sostegno, al fine di garantire la regolarità di tutte le procedure adottate.

2) *Attività realizzate e documentazione tecnico/fisica relativa alla realizzazione.*

Il beneficiario deve mettere a disposizione degli organi competenti preposti ai controlli amministrativi l'eventuale documentazione tecnica relativa alle attività realizzate. Nel caso di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

realizzazione di opere e di acquisto beni materiali durevoli deve consentire, ai fini delle attività di sorveglianza e di controllo, l'accesso ai locali per le opportune verifiche. In particolare:

- riguardo ai beni materiali, a tutto il materiale durevole acquistato dovrà essere apposta una targhetta indicante la fonte del finanziamento e il numero d'inventario corrispondente a quello riportato nel registro dei beni inventariabili ai sensi di quanto previsto nel (PSR 2014-2020 - Misura 19). E' inoltre necessario un verbale di consegna (o un Documento di Trasporto, se necessario) e/o di collaudo (ad esempio, per i PC. Per questi ultimi i software devono essere provvisti di regolare licenza d'uso);
- relazioni tecniche, studi, analisi, verbali, ecc. (qualsiasi documento prodotto dal fornitore in grado di testimoniare la realizzazione delle attività, con specifico riferimento ad attività "immateriali" quali consulenze, attività di assistenza tecnica, ecc.
- nel caso di realizzazione di seminari, convegni, ecc., qualunque tipo di prodotto cartaceo quali inviti, manifesti, depliant, fotografie, ecc.;
- nel caso di attività di assistenza tecnica, relazioni, rapporti periodici, verbali di sedute, ecc.);
- beni acquistati (salvo le spese di natura corrente e di cancelleria), quali arredi, PC (con annesse licenze d'uso del software, ecc.).

3) Documentazione amministrativa

Occorre distinguere la documentazione prodotta dal GAL o in suo possesso da quella dal beneficiario. Riguardo al primo, dovranno essere archiviati ed esibiti i seguenti documenti:

- nel caso in cui siano state richieste dal destinatario modifiche o varianti al progetto:
- richiesta di modifica / variante al progetto presentata dal destinatario, con allegata adeguata documentazione giustificativa dei motivi che rendono necessaria la modifica/variante stessa;
- delibera dell'Organo Decisionale, con la quale si approva la variante;
- comunicazione al beneficiario di autorizzazione ad apportare la modifica/variante;

Riguardo al secondo, il beneficiario dovrà archiviare ed esibire, ai fini del controllo, la documentazione indicata nei singoli bandi, negli atti di concessione e nei contratti e tutta la documentazione contabile/amministrativa dei giustificativi di spesa.

Per tutto quanto non riportato e previsto nel presente allegato 1, si rimanda alle schede di misura, ai singoli bandi emessi, al manuale delle domande di sostegno e di pagamento, alla vigente normativa regionale, nazionale o comunitaria e/o a eventuali successive disposizioni dell'AdG.



ALLEGATO 2

Linea guida per la predisposizione dei bandi

Riferimenti normativi ¹

--

¹ Secondo quanto previsto nelle misure analoghe di riferimento del PSR

Dotazione finanziaria ²

--

² L'importo della dotazione finanziaria da mettere a bando deve essere al netto della quota privata.

Finalità della sottomisura e tipologia di intervento ³

--

³ Secondo quanto previsto nelle misure analoghe di riferimento del PSR

Ambiti territoriali di attuazione ⁴

--

⁴ Elencare tutti i comuni presenti nel territorio di propria competenza.

Soggetti beneficiari dell'intervento ⁵

--



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

--

⁵ Secondo quanto previsto nelle misure analoghe di riferimento del PSR

Condizioni di ammissibilità ⁶

--

⁶ Le condizioni di ammissibilità definite dal GAL sono requisiti collegati al beneficiario e/o al progetto e devono essere completamente soddisfatte affinché il beneficiario e/o il progetto siano potenzialmente ammissibili al beneficio. Nella definizione della condizione di ammissibilità occorre porre molta attenzione ai seguenti aspetti:

- non confondere le condizioni di ammissibilità con gli impegni;
- non confondere le condizioni di ammissibilità con i criteri di selezione
- non inserire nelle condizioni di ammissibilità requisiti che possono mutare durante la vita del progetto;
- non inserire condizioni di ammissibilità la cui verifica è amministrativamente molto complessa al momento della presentazione della domanda;

Le condizioni di ammissibilità vanno verificate al 100%, pertanto nel definire le condizioni di ammissibilità il GAL deve verificare la sussistenza di fonti ufficiali per la verifica.

Regime di incentivazione (intensità di aiuto e importo massimo finanziabile) ⁷

--

⁷ I GAL devono fissare i tassi e gli importi max finanziabili. I GAL hanno la possibilità di proporre un'intensità di aiuto per i singoli tipi di interventi finanziati nell'ambito della loro SSL, sulla base del ruolo strategico che questi interventi possono giocare e nei limiti delle aliquote d'intensità di aiuto previste dal quadro giuridico. Nel fissare l'intensità di aiuto, i GAL devono tener conto di criteri quali: l'interesse collettivo, il beneficiario collettivo, l'accesso pubblico ai risultati dell'intervento, le caratteristiche innovative del progetto a livello locale, e il budget a disposizione. Di conseguenza, le operazioni finanziate nel quadro di LEADER potrebbero avere maggiore intensità di interventi analoghi supportati tramite altre misure dello sviluppo rurale. Si raccomanda un cofinanziamento da parte dell'investitore pubblico o privato. Il tutto nel rispetto dei limiti della normativa vigente.

Spese ammissibili ⁸

--

⁸ Riportare le spese ammissibili a contributo distinte per tipologia di intervento unitamente alle caratteristiche che gli interventi stessi devono rispettare. Sono i medesimi previsti nelle singole operazioni delle misure di riferimento del PSR.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Criteri di selezione ⁹

⁹ I criteri di selezione sono requisiti che il GAL deve stabilire per assicurare che il contributo venga accordato prioritariamente ai progetti che meglio rispondono ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSL. I criteri di selezione devono assicurare:

- il contributo della misura alle priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale;
- il migliore utilizzo delle risorse finanziarie (economicità del progetto);
- la parità di trattamento;
- la proporzionalità alle dimensioni dell'operazione.

Si raccomanda:

- di non inserire criteri di selezione definiti in maniera ambigua (es. progetto interessante per la regione);
- di non inserire criteri di selezione difficili da valutare;
- di non usare il criterio di genere quando i richiedenti ammissibili possono essere persone non fisiche;
- di non inserire criteri di selezione facilmente soddisfatti da tutti i richiedenti;
- di non usare combinazione di criteri di selezione che determinano una doppia premialità (es. macroarea e Parco Naturale).

A titolo di esempio si riporta di seguito una possibile compilazione del box "criteri di selezione" nella apposita dei bandi di misura da personalizzare a secondo della misura interessata. I criteri di selezione devono essere definiti in modo generale all'atto della presentazione della SSL. Saranno di norma definiti, laddove opportuno, secondo tre categorie omogenee:

A. caratteristiche del richiedente;

B. caratteristiche aziendali/territoriali;

C. caratteristiche tecnico/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura;

Essi si ispireranno ai seguenti principi generali:

- massimizzare il contributo della misura alle priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale;
- rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse finanziarie (economicità del progetto);
- garantire la parità di trattamento;
- assicurare la necessaria proporzionalità alle dimensioni del tipo di intervento.

I criteri di selezione valutati dal Comitato di Selezione in sede di selezione dei GAL e delle SSL sono poi approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art.49 del reg.(UE) n.1305/13. I criteri devono essere accompagnati da una declaratoria che deve rafforzare i nessi logici fra obiettivi e fabbisogni espressi nella SSL del GAL e i criteri di valutazione espressi nelle griglie dei relativi bandi. La declaratoria di ogni singolo bando deve seguire il seguente schema:

Obiettivi della misura	Criteri generali di selezione	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (relazione tecnica, computo metrico, convenzioni, etc..)
1) 2) 3)	A. requisiti soggettivi del richiedente; B. requisiti oggettivi dell'azienda aziendali/territoriali; C. validità del progetto; D. Altro			

Infine deve essere indicato che sarà previsto un sistema di attribuzione di punteggi obiettivo e non discriminatorio e che sarà previsto un punteggio minimo al di sotto del quale i progetti saranno considerati di scarsa qualità e quindi esclusi dal sostegno.

Modalità e tempi di esecuzione dei progetti ¹⁰

¹⁰ I tempi di scadenza dei pagamenti e rendicontazione devono essere coerenti con quanto previsto dalle disposizioni generali e dalle disposizioni attuative della misura 19.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Proroghe, varianti e recesso dai benefici ¹¹

--

¹¹ Riportare la seguente dicitura: Per la disciplina delle proroghe, le varianti e il recesso dei benefici si deve far riferimento alle vigenti disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta ¹²

--

¹² Riportare la seguente dicitura: La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta (domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento) ¹³

--

¹³ Secondo quanto previsto nelle misure analoghe di riferimento del PSR

Impegni del beneficiario ¹⁴

--

¹⁴ Secondo quanto previsto nelle misure analoghe di riferimento del PSR

Controlli ¹⁵

--



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

--

¹⁵ Riportare la seguente dicitura: I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo la regolamentazione vigente, integrati con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria- la revoca del finanziamento concesso- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge; - l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie; - l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

Revoca del contributo e recupero delle somme erogate ¹⁶

--

¹⁶ Riportare la seguente dicitura: A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Inoltre, qualora si dovesse accertare che il beneficiario abbia già richiesto e ottenuto altri aiuti di stato per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato si procederà alla revoca del contributo già accordato ed al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

Riduzioni ¹⁷

--

¹⁷ Riportare la seguente dicitura: Il mancato rispetto degli impegni comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso

Informazioni e pubblicità ¹⁸

--

¹⁸ Riportare la seguente dicitura: Il presente bando verrà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Campania, _____, sul sito della Rete Rurale, www.reterurale.it/leader, nell'Albo Pretorio e sul sito web del GAL www._____.it. Gli estratti di bando saranno inviati a tutti i comuni del territorio del GAL, alle Comunità Montane, alla Camera di Commercio e alla Provincia di _____ per la pubblicazione ai rispettivi albi e/o siti web.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR
L'Europa investe nelle zone rurali

Trattamento dei dati personali ¹⁹

--

¹⁹ Riportare la seguente dicitura: Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e raccolti presso l'Amministrazione del Gal. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa.

Responsabile del procedimento e accesso agli atti ²⁰

--

²⁰ Riportare la seguente dicitura: Ai sensi della L. 241/1990, nonché del Regolamento interno del GAL _____, il Responsabile Unico del Procedimento, nominato dal Consiglio Direttivo del GAL, è identificato nel Coordinatore del GAL, _____, al quale possono essere chiesti chiarimenti in merito alla presente procedura (tel: _____ - e.mail _____). Tutti i documenti predisposti sono disponibili sul sito www._____.

Norme di rinvio ²¹

--

²¹ Riportare la seguente dicitura: Il GAL si riserva, di modificare/revocare in qualsiasi momento il presente bando, per cause adeguatamente motivate e dandone pubblica comunicazione con gli stessi mezzi. Per quanto non espressamente ivi previsto, si rimanda alla vigente normativa di riferimento.

Altre informazioni ²²

--

²² Tutte le informazioni che il Gal ritiene opportuno inserire nonché eventuali allegati tipo:
- Modello domanda di aiuto - Schemi di dichiarazioni sostitutive - Criteri di selezione e griglia di valutazione - Formulari tecnici - Scheda di sintesi informazioni per la valutazione- Glossario - Altro.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO 3

La Misura 19 trova attuazione nelle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del territorio regionale. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader.

Codice Comune	Provincia	Descrizione Comune	Macroarea	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione classe età <= 14 anni	Popolazione classe età >= 65 anni	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Territori leader PSR 2007-2013
61001	CE	Ailano	D	1.466	1.380	186	314	16,06	1.380	85,95	X
61002	CE	Alife	D	7.164	7.660	1.192	1.407	64,32	7.660	119,10	X
61003	CE	Alvignano	D	4.950	4.914	708	1.009	38,13	4.914	128,88	X
61004	CE	Arienzo	C	5.198	5.333	887	796	14,01	5.333	380,71	
61005	CE	Aversa	A	53.369	52.830	8.481	8.127	8,85	52.830	5.970,44	
61006	CE	Baia e Latina	D	2.275	2.251	337	412	24,43	2.251	92,13	X
61007	CE	Bellona	B	5.103	5.705	948	823	11,78	5.705	484,36	
61008	CE	Caianello	D	1.758	1.782	263	345	15,68	1.782	113,66	X
61009	CE	Caiazzo	C	5.879	5.657	739	1.194	37,04	5.657	152,72	X
61010	CE	Calvi Risorta	B	5.856	5.785	880	1.094	15,96	5.785	362,51	X
61011	CE	Camigliano	C	1.739	1.902	308	361	6,02	1.902	316,09	X
61012	CE	Cancello ed Arnone	B	5.153	5.428	905	761	49,30	5.428	110,10	
61013	CE	Capodrise	A	7.508	9.773	2.104	1.035	3,46	9.773	2.820,73	
61014	CE	Capriati a Volturno	D	1.647	1.594	209	372	18,39	1.594	86,68	X
61015	CE	Capua	B	19.041	19.036	2.867	3.273	48,60	19.036	391,66	
61016	CE	Carinara	A	6.356	6.886	1.243	806	6,32	6.886	1.090,25	
61017	CE	Carinola	B	8.171	8.056	1.036	1.690	59,23	8.056	136,01	
61018	CE	Casagiove	A	14.821	13.705	1.802	2.524	6,36	13.705	2.155,86	
61019	CE	Casal di Principe	B	19.859	20.828	4.178	2.317	23,49	20.828	886,83	
61020	CE	Casaluce	B	9.567	10.001	1.995	1.129	9,56	10.001	1.046,28	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

61021	CE	Casapulla	A	7.866	8.180	1.282	884	2,90	8.180	2.816,42	
61022	CE	Caserta	A	75.208	75.640	1.403	1.145	54,07	75.640	1.398,94	
61023	CE	Castel Campagnano	D	1.632	1.608	10.531	14.070	17,48	1.608	92,00	X
61024	CE	Castel di Sasso	D	1.199	1.193	218	394	20,32	1.193	58,70	X
61025	CE	Castello del Matese	D	1.476	1.509	149	284	21,77	1.509	69,30	X
61026	CE	Castel Morrone	C	3.988	3.934	521	746	25,34	3.934	155,22	
61027	CE	Castel Volturno	B	18.639	22.882	4.242	2.734	73,95	22.882	309,42	
61028	CE	Cervino	C	5.016	5.024	242	261	8,21	5.024	612,10	
61029	CE	Cesa	A	7.460	8.496	1.136	1.220	2,74	8.496	3.100,73	
61030	CE	Ciorlano	D	524	440	823	732	28,65	440	15,36	X
61031	CE	Conca della Campania	D	1.392	1.256	1.720	862	26,47	1.256	47,45	X
61032	CE	Curti	A	6.998	7.110	43	135	1,69	7.110	4.208,59	
61033	CE	Dragoni	D	2.108	2.167	137	385	25,78	2.167	84,04	X
61034	CE	Fontegreca	D	857	849	1.143	1.286	9,71	849	87,42	X
61035	CE	Formicola	D	1.467	1.504	320	416	15,68	1.504	95,93	X
61036	CE	Francolise	B	4.905	4.921	511	735	40,93	4.921	120,24	
61037	CE	Frignano	B	8.599	8.733	104	186	9,86	8.733	885,87	
61038	CE	Gallo Matese	D	761	648	196	326	31,13	648	20,81	X
61039	CE	Galluccio	D	2.385	2.239	767	790	32,11	2.239	69,72	X
61040	CE	Giano Vetusto	D	653	663	1.529	1.205	10,93	663	60,67	X
61041	CE	Gioia Sannitica	D	3.697	3.640	70	198	54,42	3.640	66,88	X
61042	CE	Grazzanise	B	6.830	7.085	310	484	47,05	7.085	150,58	
61043	CE	Gricignano di Aversa	A	8.903	10.559	62	178	9,98	10.559	1.058,26	
61044	CE	Letino	D	783	715	519	808	31,59	715	22,63	X
61045	CE	Liberi	D	1.222	1.157	1.212	1.048	17,59	1.157	65,78	X
61046	CE	Lusciano	A	13.078	14.539	2.244	887	4,56	14.539	3.190,20	
61047	CE	Macerata Campania	B	10.136	10.558	87	173	7,63	10.558	1.383,19	
61048	CE	Maddaloni	A	37.546	39.409	145	256	36,67	39.409	1.074,61	
61049	CE	Marcianise	A	39.876	40.297	2.657	1.735	30,21	40.297	1.334,01	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

61050	CE	Marzano Appio	D	3.087	2.345	1.873	1.428	28,30	2.345	82,85	X
61051	CE	Mignano Monte Lungo	D	3.314	3.258	7.028	5.191	53,10	3.258	61,36	X
61052	CE	Mondragone	B	24.155	27.070	7.524	5.125	55,72	27.070	485,84	
61053	CE	Orta di Atella	B	13.070	24.796	282	592	10,83	24.796	2.288,70	
61054	CE	Parete	B	10.325	11.012	459	546	5,61	11.012	1.963,45	
61055	CE	Pastorano	B	2.454	2.920	4.446	4.308	14,02	2.920	208,26	
61056	CE	Piana di Monte Verna	D	2.523	2.382	5.885	1.809	23,50	2.382	101,38	X
61057	CE	Piedimonte Matese	C	11.462	11.504	1.987	1.394	41,43	11.504	277,67	X
61058	CE	Pietramelara	C	4.464	4.657	509	533	23,93	4.657	194,57	X
61059	CE	Pietravairano	D	3.022	3.018	282	584	33,49	3.018	90,11	X
61060	CE	Pignataro Maggiore	B	6.485	6.230	1.680	2.091	32,38	6.230	192,41	
61061	CE	Pontelatone	D	1.881	1.758	706	915	32,25	1.758	54,52	X
61062	CE	Portico di Caserta	A	6.733	7.719	397	619	1,91	7.719	4.035,87	
61063	CE	Prata Sannita	D	1.699	1.571	884	1.226	21,21	1.571	74,07	X
61064	CE	Pratella	D	1.695	1.615	252	331	33,74	1.615	47,86	X
61065	CE	Presenzano	D	1.741	1.747	1.537	903	31,89	1.747	54,78	X
61066	CE	Raviscanina	D	1.352	1.376	194	387	24,64	1.376	55,84	X
61067	CE	Recale	A	7.147	7.611	230	368	3,22	7.611	2.363,96	
61068	CE	Riardo	D	2.509	2.412	233	336	16,48	2.412	146,36	X
61069	CE	Rocca d'Evandro	D	3.720	3.366	184	295	49,54	3.366	67,95	X
61070	CE	Roccamonfina	D	3.807	3.626	1.345	993	31,04	3.626	116,82	X
61071	CE	Roccaromana	D	1.035	878	310	501	27,71	878	31,68	X
61072	CE	Rocchetta e Croce	D	524	463	460	711	13,01	463	35,60	X
61073	CE	Ruviano	D	1.914	1.822	447	824	24,15	1.822	75,44	X
61074	CE	San Cipriano d'Aversa	A	12.530	13.416	108	211	6,22	13.416	2.157,78	
61075	CE	San Felice a Cancello	C	16.769	17.110	60	92	27,18	17.110	629,52	
61076	CE	San Gregorio Matese	D	1.057	1.022	227	445	56,51	1.022	18,09	X
61077	CE	San Marcellino	A	11.644	12.643	2.424	1.822	4,61	12.643	2.742,58	
61078	CE	San Nicola la Strada	A	18.724	21.157	2.963	2.632	4,71	21.157	4.489,83	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

61079	CE	San Pietro Infine	D	1.011	949	145	261	13,72	949	69,17	X
61080	CE	San Potito Sannitico	D	1.897	2.000	2.445	1.414	23,13	2.000	86,46	X
61081	CE	San Prisco	A	10.015	11.903	1.196	775	7,79	11.903	1.528,91	
61082	CE	Santa Maria a Vico	C	13.502	14.134	3.563	3.015	10,84	14.134	1.304,45	
61083	CE	Santa Maria Capua Vetere	A	30.745	32.503	120	192	15,92	32.503	2.041,59	
61084	CE	Santa Maria la Fossa	B	2.647	2.682	289	407	29,73	2.682	90,21	
61085	CE	San Tammaro	B	4.400	5.064	2.236	1.499	36,97	5.064	136,99	
61086	CE	Sant'Angelo d'Alife	D	2.406	2.276	929	566	33,52	2.276	67,89	X
61087	CE	Sant'Arpino	A	13.394	14.076	2.481	2.088	3,20	14.076	4.397,79	
61088	CE	Sessa Aurunca	D	22.825	22.216	4.773	5.660	162,18	22.216	136,99	
61089	CE	Sparanise	B	7.269	7.509	442	426	18,77	7.509	400,15	
61090	CE	Succivo	B	6.850	8.148	303	526	7,21	8.148	1.129,78	
61091	CE	Teano	D	13.042	12.587	2.760	1.735	89,43	12.587	140,74	X
61092	CE	Teverola	A	9.831	13.610	2.871	4.573	6,70	13.610	2.031,59	
61093	CE	Tora e Piccilli	D	1.068	947	1.133	1.330	12,39	947	76,41	X
61094	CE	Trentola-Ducenta	A	14.126	17.797	1.479	968	6,66	17.797	2.674,15	
61095	CE	Vairano Patenora	C	6.259	6.658	1.747	2.582	43,52	6.658	152,97	X
61096	CE	Valle Agricola	D	1.121	975	2.825	1.357	24,42	975	39,93	X
61097	CE	Valle di Maddaloni	C	2.556	2.807	101	272	10,90	2.807	257,49	
61098	CE	Villa di Briano	B	5.703	6.066	3.560	1.955	8,55	6.066	709,71	
61099	CE	Villa Literno	B	10.364	10.715	994	1.268	61,83	10.715	173,31	
61100	CE	Vitulazio	B	5.443	7.020	70	305	22,97	7.020	305,61	
61101	CE	Falciano del Massico	B	3.866	3.673	418	403	46,72	3.673	78,62	
61102	CE	Cellole	C	7.149	7.684	1.173	762	36,79	7.684	208,83	
61103	CE	Casapesenna	A	6.629	6.651	1.944	1.391	3,05	6.651	2.181,94	
61104	CE	San Marco Evangelista	A	5.828	6.306	1.279	980	5,70	6.306	1.105,99	
62001	BN	Airola	C	7.622	8.062	1.270	1.383	14,90	8.062	541,17	X
62002	BN	Amorosi	C	2.761	2.836	377	670	11,22	2.836	252,72	X
62003	BN	Apice	C	5.666	5.802	809	1.244	49,04	5.802	118,31	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

62004	BN	Apollosa	D	2.750	2.697	393	509	21,12	2.697	127,70	X
62005	BN	Arpaia	C	1.880	2.016	316	282	4,96	2.016	406,36	X
62006	BN	Arpaia	D	863	830	68	207	6,66	830	124,68	
62007	BN	Baselice	D	2.843	2.555	301	709	47,82	2.555	53,43	
62008	BN	Benevento	C	61.791	61.489	8.065	12.158	130,84	61.489	469,97	
62009	BN	Bonea	D	1.510	1.483	225	227	11,46	1.483	129,38	X
62010	BN	Bucciano	C	1.894	2.077	355	324	7,94	2.077	261,58	X
62011	BN	Buonalbergo	C	1.938	1.824	209	446	25,08	1.824	72,73	
62012	BN	Calvi	C	2.348	2.616	378	498	22,31	2.616	117,28	
62013	BN	Campolattaro	C	1.135	1.084	128	280	17,59	1.084	61,64	X
62014	BN	Campoli del Monte Taburno	C	1.515	1.546	226	298	9,80	1.546	157,69	X
62015	BN	Casalduni	C	1.602	1.474	185	363	23,34	1.474	63,15	X
62016	BN	Castelfranco in Miscano	D	1.065	935	95	232	43,40	935	21,54	
62017	BN	Castelpagano	D	1.699	1.547	207	437	38,26	1.547	40,43	X
62018	BN	Castelpoto	D	1.476	1.326	149	353	11,78	1.326	112,57	X
62019	BN	Castelvenere	C	2.632	2.620	332	561	15,44	2.620	169,73	X
62020	BN	Castelvetro in Val Fortore	D	1.810	1.389	85	555	34,58	1.389	40,17	
62021	BN	Cautano	D	2.213	2.091	252	440	19,72	2.091	106,05	X
62022	BN	Ceppaloni	D	3.402	3.375	432	712	23,80	3.375	141,78	
62023	BN	Cerreto Sannita	D	4.197	4.083	539	955	33,35	4.083	122,42	X
62024	BN	Circello	D	2.673	2.476	311	637	45,66	2.476	54,22	X
62025	BN	Colle Sannita	D	3.056	2.513	315	620	37,28	2.513	67,42	X
62026	BN	Cusano Mutri	D	4.396	4.186	546	940	58,86	4.186	71,12	X
62027	BN	Dugenta	C	2.646	2.752	395	573	16,05	2.752	171,44	X
62028	BN	Durazzano	C	2.070	2.247	366	427	12,91	2.247	174,12	
62029	BN	Faicchio	C	3.879	3.698	454	945	43,99	3.698	84,06	X
62030	BN	Foglianise	C	3.423	3.509	488	670	11,77	3.509	298,24	X
62031	BN	Foiano di Val Fortore	D	1.551	1.477	186	363	41,31	1.477	35,75	
62032	BN	Forchia	C	1.116	1.238	238	155	5,45	1.238	226,96	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

62033	BN	Fragneto l'Abate	C	1.215	1.116	139	329	20,57	1.116	54,24	X
62034	BN	Fragneto Monforte	C	1.962	1.889	234	417	24,49	1.889	77,13	X
62035	BN	Frasso Telesino	D	2.708	2.404	291	598	21,82	2.404	110,19	X
62036	BN	Ginestra degli Schiavoni	D	611	532	51	163	14,79	532	35,98	
62037	BN	Guardia Sanframondi	C	5.592	5.246	629	1.198	21,10	5.246	248,65	X
62038	BN	Limatola	C	3.623	4.077	620	681	18,38	4.077	221,80	X
62039	BN	Melizzano	C	1.865	1.892	228	433	17,59	1.892	107,55	X
62040	BN	Moiano	C	4.106	4.121	622	818	20,20	4.121	203,97	X
62041	BN	Molinara	D	1.946	1.662	190	457	24,16	1.662	68,78	
62042	BN	Montefalcone di Val Fortore	D	1.837	1.650	179	544	41,94	1.650	39,34	
62043	BN	Montesarchio	C	12.878	13.198	2.048	2.051	26,51	13.198	497,89	X
62044	BN	Morcone	D	5.122	5.042	571	1.325	101,33	5.042	49,76	X
62045	BN	Paduli	C	4.262	4.085	501	1.006	45,30	4.085	90,18	
62046	BN	Pago Veiano	C	2.657	2.545	328	548	23,75	2.545	107,16	
62047	BN	Pannarano	C	2.011	2.082	318	340	11,80	2.082	176,46	X
62048	BN	Paolisi	C	1.758	1.983	315	321	6,00	1.983	330,44	X
62049	BN	Paupisi	C	1.521	1.560	220	365	6,83	1.560	228,31	X
62050	BN	Pesco Sannita	C	2.185	2.081	257	561	24,15	2.081	86,16	
62051	BN	Pietraroja	D	667	587	62	180	35,81	587	16,39	X
62052	BN	Pietrelcina	C	3.031	3.081	405	711	28,25	3.081	109,05	
62053	BN	Ponte	C	2.572	2.661	366	636	17,92	2.661	148,53	X
62054	BN	Pontelandolfo	D	2.520	2.288	283	579	29,03	2.288	78,82	X
62055	BN	Puglianello	C	1.411	1.380	180	249	8,76	1.380	157,51	X
62056	BN	Reino	C	1.360	1.262	156	334	23,64	1.262	53,39	X
62057	BN	San Bartolomeo in Galdo	D	5.841	5.090	648	1.383	82,67	5.090	61,57	
62058	BN	San Giorgio del Sannio	C	9.505	9.809	1.409	1.785	22,34	9.809	439,10	
62059	BN	San Giorgio La Molara	D	3.297	3.050	402	666	65,77	3.050	46,38	
62060	BN	San Leucio del Sannio	C	3.159	3.238	472	617	9,96	3.238	325,13	
62061	BN	San Lorenzello	C	2.350	2.320	317	512	13,88	2.320	167,10	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

62062	BN	San Lorenzo Maggiore	C	2.280	2.165	288	446	16,30	2.165	132,86	X
62063	BN	San Lupo	C	877	863	73	219	15,30	863	56,39	X
62064	BN	San Marco dei Cavoti	D	3.752	3.544	450	929	49,19	3.544	72,05	
62065	BN	San Martino Sannita	C	1.180	1.277	164	250	6,18	1.277	206,50	
62066	BN	San Nazaro	C	805	914	136	170	2,04	914	447,58	
62067	BN	San Nicola Manfredi	C	3.226	3.624	519	664	19,22	3.624	188,51	
62068	BN	San Salvatore Telesino	C	3.706	4.038	585	823	18,31	4.038	220,52	X
62069	BN	Santa Croce del Sannio	D	1.067	985	99	242	16,24	985	60,64	X
62070	BN	Sant'Agata de' Goti	C	11.558	11.310	1.692	2.138	63,38	11.310	178,45	X
62071	BN	Sant'Angelo a Cupolo	C	4.185	4.264	582	785	11,01	4.264	387,16	
62072	BN	Sassinoro	D	646	659	42	212	13,25	659	49,75	X
62073	BN	Solopaca	D	4.163	3.956	90	171	31,13	3.956	127,09	X
62074	BN	Telese Terme	C	5.756	6.964	519	908	10,00	6.964	696,48	X
62075	BN	Tocco Caudio	D	1.605	1.543	1.196	1.132	27,49	1.543	56,13	X
62076	BN	Torrecuso	C	3.522	3.439	221	299	29,16	3.439	117,95	X
62077	BN	Vitulano	D	3.029	2.930	503	710	35,99	2.930	81,41	X
62078	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	C	691	641	443	598	9,80	641	65,42	
63001	NA	Acerra	B	45.688	56.465	11.988	6.132	54,71	56.465	1.032,03	
63002	NA	Afragola	A	62.319	63.820	12.801	7.156	17,91	63.820	3.562,99	
63003	NA	Agerola	C	7.348	7.373	1.203	1.437	19,83	7.373	371,77	
63004	NA	Anacapri	C	5.855	6.546	1.005	1.204	6,47	6.546	1.012,26	
63005	NA	Arzano	A	38.510	34.933	6.035	4.293	4,71	34.933	7.422,76	
63006	NA	Bacoli	A	26.507	26.648	3.929	4.392	13,47	26.648	1.978,65	
63007	NA	Barano d'Ischia	C	8.591	9.882	1.609	1.505	10,96	9.882	901,55	
63008	NA	Boscoreale	A	27.618	27.457	4.994	3.752	11,35	27.457	2.419,82	
63009	NA	Boscotrecase	C	10.638	10.416	1.775	1.732	7,53	10.416	1.383,16	
63010	NA	Brusciano	A	15.309	16.010	2.986	1.843	5,62	16.010	2.850,68	
63011	NA	Caivano	A	36.966	37.654	7.580	4.321	27,22	37.654	1.383,24	
63012	NA	Calvizzano	A	12.133	12.537	2.326	1.544	4,01	12.537	3.130,18	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

63013	NA	Camposano	A	5.303	5.365	836	863	3,33	5.365	1.612,22	
63014	NA	Capri	A	7.064	6.831	818	1.530	4,06	6.831	1.681,31	
63015	NA	Carbonara di Nola	B	2.025	2.303	424	299	3,65	2.303	631,05	
63016	NA	Cardito	A	20.683	22.322	4.473	2.334	3,21	22.322	6.957,58	
63017	NA	Casalnuovo di Napoli	A	47.940	48.621	10.130	4.824	7,83	48.621	6.205,77	
63018	NA	Casamarciano	C	3.283	3.272	509	585	6,38	3.272	512,51	
63019	NA	Casamicciola Terme	A	7.374	8.080	1.206	1.419	5,85	8.080	1.381,46	
63020	NA	Casandrino	A	13.245	13.295	2.670	1.252	3,19	13.295	4.170,20	
63021	NA	Casavatore	A	20.087	18.663	3.377	2.445	1,53	18.663	12.224,41	
63022	NA	Casola di Napoli	C	3.660	3.852	821	452	2,59	3.852	1.485,42	
63023	NA	Casoria	A	81.888	78.647	13.932	10.545	12,13	78.647	6.483,25	
63024	NA	Castellammare di Stabia	A	66.929	65.944	11.374	11.435	17,81	65.944	3.701,87	
63025	NA	Castello di Cisterna	A	6.716	7.452	1.434	871	3,92	7.452	1.900,34	
63026	NA	Cercola	A	18.876	18.128	3.164	2.335	4,23	18.128	4.286,49	
63027	NA	Cicciano	A	12.573	12.698	1.980	1.905	7,33	12.698	1.732,05	
63028	NA	Cimitile	A	6.840	7.093	1.109	1.241	2,74	7.093	2.588,02	
63029	NA	Comiziano	B	1.769	1.842	261	388	2,45	1.842	752,02	
63030	NA	Crispano	A	12.072	12.411	2.595	1.133	2,22	12.411	5.592,81	
63031	NA	Forio	A	14.554	16.597	9.304	8.388	13,08	16.597	1.268,73	
63032	NA	Frattamaggiore	A	32.731	30.241	2.659	2.517	5,37	30.241	5.631,79	
63033	NA	Frattaminore	A	15.072	15.708	4.508	5.066	2,05	15.708	7.660,57	
63034	NA	Giugliano in Campania	A	97.999	108.793	2.982	1.847	94,62	108.793	1.149,74	
63035	NA	Gragnano	C	29.553	29.509	22.152	11.189	14,64	29.509	2.015,75	
63036	NA	Grumo Nevano	A	18.644	18.017	5.395	4.284	2,88	18.017	6.255,25	
63037	NA	Ischia	A	18.253	18.688	2.978	2.663	8,14	18.688	2.295,74	
63038	NA	Lacco Ameno	A	4.273	4.675	2.943	3.563	2,08	4.675	2.251,06	
63039	NA	Lettere	C	5.605	6.153	708	836	12,02	6.153	511,93	
63040	NA	Liveri	B	1.815	1.679	1.221	722	2,71	1.679	619,35	
63041	NA	Marano di Napoli	A	57.448	57.204	232	346	15,64	57.204	3.657,15	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

63042	NA	Mariglianella	A	6.199	7.572	10.449	7.534	3,26	7.572	2.320,99	
63043	NA	Marigliano	B	30.083	30.247	1.492	816	22,58	30.247	1.339,81	
63044	NA	Massa Lubrese	C	12.880	14.020	5.099	4.403	19,84	14.020	706,78	
63045	NA	Melito di Napoli	A	34.208	36.933	970	669	3,81	36.933	9.688,36	
63046	NA	Meta	A	7.696	7.969	2.295	2.430	2,25	7.969	3.540,05	
63047	NA	Monte di Procida	A	12.838	12.975	7.930	3.191	3,70	12.975	3.502,69	
63048	NA	Mugnano di Napoli	A	30.069	34.504	1.206	1.517	5,25	34.504	6.575,70	
63049	NA	Napoli	A	1.004.500	962.003	1.943	2.272	119,02	962.003	8.082,48	
63050	NA	Nola	A	32.730	33.979	6.491	3.992	39,19	33.979	867,12	
63051	NA	Ottaviano	C	22.670	23.543	150.942	172.710	20,02	23.543	1.175,86	
63052	NA	Palma Campania	B	14.613	14.905	5.220	5.475	20,67	14.905	721,05	
63053	NA	Piano di Sorrento	C	12.833	12.991	3.954	3.285	7,34	12.991	1.770,95	
63054	NA	Pimonte	C	5.884	6.000	2.418	2.223	12,54	6.000	478,48	
63055	NA	Poggioreale	B	19.653	21.206	2.014	2.480	13,20	21.206	1.606,49	
63056	NA	Pollena Trocchia	C	13.326	13.514	1.213	604	8,02	13.514	1.685,92	
63057	NA	Pomigliano d'Arco	A	40.519	40.083	4.130	2.528	11,71	40.083	3.422,88	
63058	NA	Pompei	A	25.751	25.440	2.520	1.628	12,42	25.440	2.047,91	
63059	NA	Portici	A	60.218	55.765	6.307	6.307	4,60	55.765	12.109,93	
63060	NA	Pozzuoli	A	78.754	80.357	4.076	4.220	43,44	80.357	1.849,92	
63061	NA	Procida	A	10.575	10.228	8.277	11.792	4,26	10.228	2.403,20	
63062	NA	Qualiano	A	24.542	24.744	13.182	11.943	7,43	24.744	3.332,48	
63063	NA	Quarto	A	36.543	39.221	1.417	2.145	14,16	39.221	2.770,67	
63064	NA	Ercolano	A	56.738	53.677	4.835	2.542	19,89	53.677	2.698,10	
63065	NA	Roccarainola	C	7.182	7.164	7.335	3.864	28,33	7.164	252,86	
63066	NA	San Gennaro Vesuviano	A	10.035	11.073	1.051	1.170	7,01	11.073	1.578,59	
63067	NA	San Giorgio a Cremano	A	50.763	45.523	2.053	1.232	4,11	45.523	11.088,57	
63068	NA	San Giuseppe Vesuviano	C	24.531	27.467	6.907	9.143	14,17	27.467	1.938,04	
63069	NA	San Paolo Bel Sito	B	3.356	3.422	4.930	3.656	2,95	3.422	1.160,79	
63070	NA	San Sebastiano al Vesuvio	A	9.849	9.167	557	528	2,65	9.167	3.463,82	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

63071	NA	Sant'Agnello	C	8.421	9.029	1.518	1.392	4,15	9.029	2.176,55	
63072	NA	Sant'Anastasia	C	28.023	27.296	1.155	811	18,74	27.296	1.456,49	
63073	NA	Sant'Antimo	A	31.672	34.107	2.462	1.280	5,90	34.107	5.776,15	
63074	NA	Sant'Antonio Abate	A	18.124	19.546	1.412	1.739	7,93	19.546	2.464,20	
63075	NA	San Vitaliano	A	5.562	6.220	4.552	3.942	5,37	6.220	1.158,35	
63076	NA	Saviano	B	14.755	15.488	6.479	3.549	13,88	15.488	1.116,04	
63077	NA	Scisciano	A	4.881	5.775	3.963	2.363	5,50	5.775	1.049,92	
63078	NA	Serrara Fontana	C	3.060	3.164	2.538	2.211	6,44	3.164	491,05	
63079	NA	Somma Vesuviana	C	33.261	34.592	992	826	30,65	34.592	1.128,77	
63080	NA	Sorrento	C	16.536	16.563	452	558	9,96	16.563	1.663,65	
63081	NA	Striano	A	7.507	8.204	6.302	4.602	7,65	8.204	1.072,15	
63082	NA	Terzigno	C	15.870	17.367	2.382	3.484	23,50	17.367	739,03	
63083	NA	Torre Annunziata	A	48.011	43.521	1.555	970	7,54	43.521	5.772,25	
63084	NA	Torre del Greco	A	90.607	85.922	3.291	1.949	30,63	85.922	2.804,86	
63085	NA	Tufino	C	3.247	3.785	7.494	7.819	5,21	3.785	726,89	
63086	NA	Vico Equense	C	20.048	20.839	14.558	14.139	29,38	20.839	709,29	
63087	NA	Villaricca	A	26.175	30.052	1.537	1.565	6,88	30.052	4.367,26	
63088	NA	Visciano	C	4.621	4.550	704	540	10,90	4.550	417,29	
63089	NA	Volla	A	21.574	22.989	3.503	3.392	6,20	22.989	3.706,59	
63090	NA	Santa Maria la Carità	A	10.860	11.726	5.600	3.326	3,98	11.726	2.947,05	
63091	NA	Trecase	C	9.179	9.118	643	819	6,21	9.118	1.467,52	
63092	NA	Massa di Somma	C	5.908	5.587	4.528	2.149	3,04	5.587	1.836,56	
64001	AV	Aiello del Sabato	C	3.219	3.971	646	640	10,87	3.971	365,23	
64002	AV	Altavilla Irpina	C	4.143	4.280	598	823	14,08	4.280	303,90	X
64003	AV	Andretta	D	2.295	2.056	236	576	43,65	2.056	47,10	X
64004	AV	Aquilonia	D	2.074	1.815	191	464	56,15	1.815	32,32	X
64005	AV	Ariano Irpino	D	23.505	22.517	2.976	4.960	186,74	22.517	120,58	X
64006	AV	Atripalda	A	11.146	10.926	1.615	1.864	8,59	10.926	1.271,47	
64007	AV	Avella	C	7.677	7.788	1.236	1.132	29,39	7.788	264,99	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

64008	AV	Avellino	A	52.703	54.222	7.035	11.471	30,55	54.222	1.774,83	
64009	AV	Bagnoli Irpino	D	3.323	3.274	380	668	68,81	3.274	47,58	X
64010	AV	Baiano	C	4.633	4.730	662	881	12,30	4.730	384,70	
64011	AV	Bisaccia	D	4.391	3.919	484	934	102,16	3.919	38,36	X
64012	AV	Bonito	C	2.588	2.526	338	557	18,78	2.526	134,52	X
64013	AV	Cairano	D	411	348	28	110	13,81	348	25,20	X
64014	AV	Calabritto	D	2.869	2.500	240	665	56,33	2.500	44,38	X
64015	AV	Calitri	D	5.843	4.921	481	1.341	101,06	4.921	48,69	X
64016	AV	Candida	C	1.072	1.152	170	194	5,35	1.152	215,37	X
64017	AV	Caposele	D	3.797	3.537	438	758	41,28	3.537	85,68	X
64018	AV	Capriglia Irpina	C	2.281	2.417	372	430	7,49	2.417	322,78	X
64019	AV	Carife	D	1.701	1.498	159	433	16,72	1.498	89,57	X
64020	AV	Casalbore	D	2.086	1.922	210	457	28,09	1.922	68,41	X
64021	AV	Cassano Irpino	D	955	967	121	171	13,07	967	73,96	X
64022	AV	Castel Baronia	C	1.233	1.150	141	240	15,37	1.150	74,84	X
64023	AV	Castelfranci	C	2.540	2.104	270	514	11,69	2.104	180,00	X
64024	AV	Castelvetere sul Calore	D	1.713	1.672	209	402	17,17	1.672	97,38	X
64025	AV	Cervinara	C	10.150	9.969	1.378	1.814	29,34	9.969	339,73	X
64026	AV	Cesinali	C	2.299	2.472	423	342	3,73	2.472	663,43	X
64027	AV	Chianche	D	610	551	39	133	6,61	551	83,39	X
64028	AV	Chiusano di San Domenico	D	2.490	2.351	294	518	24,60	2.351	95,56	X
64029	AV	Contrada	C	2.874	3.005	438	445	10,31	3.005	291,44	X
64030	AV	Conza della Campania	D	1.457	1.432	164	395	51,64	1.432	27,73	X
64031	AV	Domicella	C	1.561	1.873	302	292	6,40	1.873	292,70	
64032	AV	Flumeri	C	3.336	3.045	317	704	34,55	3.045	88,13	X
64033	AV	Fontanarosa	C	3.450	3.301	401	766	16,70	3.301	197,61	X
64034	AV	Forino	C	5.088	5.397	854	867	20,39	5.397	264,69	X
64035	AV	Frigento	C	4.126	3.965	484	924	38,04	3.965	104,23	X
64036	AV	Gesualdo	C	3.829	3.603	461	803	27,34	3.603	131,81	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

64037	AV	Greci	D	946	736	41	273	30,27	736	24,32	X
64038	AV	Grottaminarda	C	8.274	8.297	1.206	1.565	29,12	8.297	284,97	X
64039	AV	Grottolella	C	1.854	1.955	282	378	7,13	1.955	274,36	X
64040	AV	Guardia Lombardi	D	2.029	1.803	169	554	55,87	1.803	32,27	X
64041	AV	Lacedonia	D	3.010	2.465	284	655	82,10	2.465	30,03	X
64042	AV	Lapio	C	1.750	1.648	232	387	15,25	1.648	108,09	X
64043	AV	Lauro	C	3.628	3.608	486	728	11,29	3.608	319,47	
64044	AV	Lioni	D	6.110	6.335	869	1.234	46,51	6.335	136,20	X
64045	AV	Luogosano	C	1.299	1.238	191	250	6,07	1.238	204,01	X
64046	AV	Manocalzati	C	3.096	3.234	469	555	8,75	3.234	369,79	X
64047	AV	Marzano di Nola	C	1.607	1.680	262	283	4,72	1.680	355,96	
64048	AV	Melito Irpino	C	1.996	1.936	246	452	20,68	1.936	93,60	X
64049	AV	Mercogliano	C	11.755	12.403	1.924	1.801	19,92	12.403	622,72	
64050	AV	Mirabella Eclano	C	8.272	7.904	938	1.841	33,96	7.904	232,75	X
64051	AV	Montaguto	D	577	451	48	162	18,38	451	24,54	X
64052	AV	Montecalvo Irpino	D	4.279	3.907	518	988	54,01	3.907	72,34	X
64053	AV	Montefalcione	C	3.397	3.442	485	694	15,29	3.442	225,05	X
64054	AV	Monteforte Irpino	C	8.674	10.878	1.810	1.396	26,96	10.878	403,52	
64055	AV	Montefredane	C	2.305	2.308	334	429	9,45	2.308	244,33	X
64056	AV	Montefusco	C	1.475	1.393	181	324	8,24	1.393	169,09	X
64057	AV	Montella	D	7.770	7.877	1.075	1.626	82,96	7.877	94,96	X
64058	AV	Montemarano	D	3.043	3.005	289	835	34,01	3.005	88,36	X
64059	AV	Montemiletto	C	5.312	5.361	685	1.149	21,64	5.361	247,79	X
64060	AV	Monteverde	D	921	831	113	217	39,58	831	21,00	X
64063	AV	Morra De Sanctis	D	1.408	1.309	155	417	30,41	1.309	43,04	X
64064	AV	Moschiano	D	1.658	1.667	248	277	13,45	1.667	123,91	
64065	AV	Mugnano del Cardinale	C	4.910	5.312	752	892	12,30	5.312	431,92	
64066	AV	Nusco	D	4.420	4.258	514	968	53,60	4.258	79,44	X
64067	AV	Ospedaletto d'Alpinolo	C	1.641	1.970	282	330	5,68	1.970	347,04	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

64068	AV	Pago del Vallo di Lauro	C	1.728	1.851	317	279	4,63	1.851	400,16	
64069	AV	Parolise	C	653	686	90	141	3,22	686	213,12	X
64070	AV	Paternopoli	C	2.716	2.489	282	616	18,43	2.489	135,08	X
64071	AV	Petraro Irpino	D	400	341	35	102	3,14	341	108,60	X
64072	AV	Pietradefusi	C	2.551	2.375	275	603	9,24	2.375	256,99	X
64073	AV	Piastornina	D	1.650	1.568	187	402	15,73	1.568	99,69	X
64074	AV	Prata di Principato Ultra	C	3.011	2.978	426	506	10,99	2.978	270,94	X
64075	AV	Pratola Serra	C	3.242	3.708	606	638	8,84	3.708	419,31	X
64076	AV	Quadrelle	C	1.573	1.893	337	241	6,93	1.893	273,11	
64077	AV	Quindici	D	3.005	1.785	227	376	23,91	1.785	74,66	
64078	AV	Roccamascerana	C	2.333	2.366	93	218	12,46	2.366	189,95	X
64079	AV	Rocca San Felice	D	903	869	330	435	14,41	869	60,30	X
64080	AV	Rotondi	C	3.346	3.580	555	596	7,81	3.580	458,47	X
64081	AV	Salza Irpina	C	797	767	82	159	4,96	767	154,65	X
64082	AV	San Mango sul Calore	C	1.233	1.192	141	304	14,59	1.192	81,72	X
64083	AV	San Martino Valle Caudina	C	4.704	4.745	684	944	22,92	4.745	207,06	X
64084	AV	San Michele di Serino	C	2.399	2.591	426	431	4,47	2.591	580,16	X
64085	AV	San Nicola Baronia	D	859	784	99	151	6,90	784	113,64	X
64086	AV	San Potito Ultra	C	1.441	1.598	250	290	4,54	1.598	352,15	X
64087	AV	San Sossio Baronia	D	1.914	1.697	193	402	19,19	1.697	88,42	X
64088	AV	Santa Lucia di Serino	C	1.516	1.446	205	302	3,93	1.446	367,63	X
64089	AV	Sant'Andrea di Conza	C	1.930	1.662	156	321	7,05	1.662	235,85	X
64090	AV	Sant'Angelo all'Esca	C	942	836	167	449	5,46	836	153,11	X
64091	AV	Sant'Angelo a Scala	D	736	755	100	166	10,75	755	70,26	X
64092	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	D	4.244	4.304	99	225	55,11	4.304	78,10	X
64093	AV	Santa Paolina	C	1.432	1.366	479	990	8,43	1.366	161,96	X
64095	AV	Santo Stefano del Sole	C	1.927	2.189	309	387	10,78	2.189	203,05	X
64096	AV	Savignano Irpino	D	1.334	1.163	116	304	38,47	1.163	30,23	X
64097	AV	Scampitella	D	1.435	1.344	128	356	15,11	1.344	88,95	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

64098	AV	Senerchia	D	883	1.014	133	201	32,03	1.014	31,66	X
64099	AV	Serino	D	7.041	7.129	997	1.329	52,50	7.129	135,79	X
64100	AV	Sirignano	C	2.370	2.878	497	314	6,19	2.878	465,18	
64101	AV	Solofra	C	11.802	12.419	1.963	1.641	22,21	12.419	559,06	X
64102	AV	Sorbo Serpico	D	566	594	85	121	8,10	594	73,30	X
64103	AV	Sperone	C	3.185	3.655	553	485	4,70	3.655	778,17	
64104	AV	Sturmo	C	3.261	3.139	431	697	16,67	3.139	188,26	X
64105	AV	Summonte	D	1.563	1.613	202	262	12,37	1.613	130,42	X
64106	AV	Taurano	C	1.538	1.600	234	306	9,77	1.600	163,83	
64107	AV	Taurasi	C	2.750	2.444	291	554	14,41	2.444	169,58	X
64108	AV	Teora	D	1.573	1.543	161	424	23,21	1.543	66,49	X
64109	AV	Torella dei Lombardi	C	2.202	2.225	321	520	26,57	2.225	83,74	X
64110	AV	Torre Le Nocelle	C	1.370	1.360	174	294	10,04	1.360	135,43	X
64111	AV	Torrioni	D	633	578	68	125	4,22	578	136,97	X
64112	AV	Trevico	D	1.284	1.072	104	284	11,00	1.072	97,43	X
64113	AV	Tufo	C	951	924	91	245	5,96	924	154,92	X
64114	AV	Vallata	D	3.109	2.856	345	709	47,91	2.856	59,61	X
64115	AV	Vallesaccarda	D	1.486	1.418	207	298	14,13	1.418	100,39	X
64116	AV	Venticano	C	2.547	2.532	344	553	14,16	2.532	178,85	X
64117	AV	Villamaia	C	1.005	1.018	143	221	9,04	1.018	112,65	X
64118	AV	Villanova del Battista	D	1.998	1.777	229	474	20,00	1.777	88,85	X
64119	AV	Volturara Irpina	D	4.229	3.401	460	791	32,42	3.401	104,91	X
64120	AV	Zungoli	D	1.432	1.197	133	321	19,22	1.197	62,29	X
64121	AV	Montoro	C	17.562	19.456	3.439	2.486	40,15	19.456	971,47	X
65001	SA	Acerno	D	3.013	2.872	427	581	72,50	2.872	39,61	X
65002	SA	Agropoli	C	19.949	20.610	3.041	3.759	32,77	20.610	628,99	X
65003	SA	Albanella	C	6.317	6.503	915	1.277	40,23	6.503	161,64	
65004	SA	Alfano	C	1.308	1.097	140	243	4,82	1.097	227,48	X
65005	SA	Altavilla Silentina	C	6.751	6.997	936	1.478	52,48	6.997	133,32	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

65006	SA	Amalfi	A	5.428	5.163	645	1.134	5,70	5.163	905,76	
65007	SA	Angri	A	29.761	32.576	5.728	4.600	13,77	32.576	2.366,46	
65008	SA	Aquara	C	1.799	1.550	160	471	32,73	1.550	47,35	X
65009	SA	Ascea	D	5.392	5.580	718	1.177	37,45	5.580	148,98	X
65010	SA	Atena Lucana	C	2.231	2.288	314	483	26,01	2.288	87,97	X
65011	SA	Atrani	A	965	887	83	209	0,12	887	7.354,89	
65012	SA	Auletta	C	2.476	2.406	322	514	35,68	2.406	67,43	X
65013	SA	Baronissi	C	15.226	16.790	2.632	2.534	17,93	16.790	936,41	
65014	SA	Battipaglia	B	50.359	50.464	7.337	8.069	56,85	50.464	887,66	
65015	SA	Bellosguardo	C	1.009	853	2.046	2.007	16,75	853	50,93	X
65016	SA	Bracigliano	C	5.230	5.439	86	274	14,41	5.439	377,48	
65017	SA	Buccino	C	5.659	5.248	968	802	65,92	5.248	79,61	X
65018	SA	Buonabitacolo	C	2.581	2.571	614	1.316	15,54	2.571	165,44	X
65019	SA	Caggiano	D	3.011	2.803	393	458	35,43	2.803	79,12	X
65020	SA	Calvanico	D	1.365	1.570	378	630	14,91	1.570	105,30	
65021	SA	Camerota	D	6.846	6.751	252	260	70,58	6.751	95,65	X
65022	SA	Campagna	D	15.311	15.953	895	1.395	136,31	15.953	117,04	X
65023	SA	Campora	D	563	461	2.453	2.440	29,15	461	15,81	X
65024	SA	Cannalonga	D	1.146	1.081	32	172	17,75	1.081	60,90	X
65025	SA	Capaccio	B	20.238	22.016	122	249	113,03	22.016	194,78	
65026	SA	Casalbuono	D	1.303	1.211	3.238	3.565	34,82	1.211	34,78	X
65027	SA	Casaleto Spartano	D	1.680	1.463	701	1.044	86,57	1.463	16,90	X
65028	SA	Casal Velino	C	4.598	4.938	149	263	31,71	4.938	155,72	X
65029	SA	Caselle in Pittari	D	2.026	1.972	180	409	45,56	1.972	43,29	X
65030	SA	Castelcivita	D	2.152	1.834	250	481	57,64	1.834	31,82	X
65031	SA	Castellabate	C	7.775	8.209	2.175	1.996	37,43	8.209	219,29	X
65032	SA	Castelnuovo Cilento	C	2.253	2.598	307	654	18,06	2.598	143,86	X
65033	SA	Castelnuovo di Conza	D	966	641	139	627	14,06	641	45,57	X
65034	SA	Castel San Giorgio	A	12.879	13.411	1.001	1.657	13,59	13.411	987,17	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

65035	SA	Castel San Lorenzo	C	3.034	2.632	388	440	14,29	2.632	184,13	X
65036	SA	Castiglione del Genovesi	D	1.270	1.356	49	148	10,41	1.356	130,29	X
65037	SA	Cava de' Tirreni	C	52.616	53.885	224	190	36,53	53.885	1.475,02	
65038	SA	Celle di Bulgheria	D	2.061	1.968	8.160	9.826	31,62	1.968	62,24	X
65039	SA	Centola	D	4.828	5.073	268	368	47,75	5.073	106,24	X
65040	SA	Ceraso	D	2.510	2.508	687	1.045	46,46	2.508	53,98	X
65041	SA	Cetara	C	2.357	2.302	336	554	4,97	2.302	463,35	
65042	SA	Cicerale	D	1.351	1.233	314	494	41,37	1.233	29,80	X
65043	SA	Colliano	D	3.830	3.764	141	337	55,16	3.764	68,24	X
65044	SA	Conca dei Marini	C	697	730	532	865	1,13	730	647,11	
65045	SA	Controne	C	943	872	109	163	7,75	872	112,57	X
65046	SA	Contursi Terme	C	3.182	3.337	91	244	28,93	3.337	115,33	X
65047	SA	Corbara	C	2.455	2.521	547	604	6,73	2.521	374,49	
65048	SA	Corleto Monforte	D	764	643	415	432	58,97	643	10,90	X
65049	SA	Cuccaro Vetere	D	622	580	55	191	17,66	580	32,84	X
65050	SA	Eboli	B	35.842	38.219	70	148	137,58	38.219	277,80	
65051	SA	Felitto	C	1.393	1.296	5.796	5.974	41,53	1.296	31,20	X
65052	SA	Fisciano	C	12.275	13.677	132	386	31,69	13.677	431,61	
65053	SA	Furore	C	810	846	2.059	2.087	1,88	846	449,59	
65054	SA	Futani	D	1.280	1.234	126	147	14,85	1.234	83,09	X
65055	SA	Giffoni Sei Casali	D	4.172	5.262	160	301	35,08	5.262	150,02	X
65056	SA	Giffoni Valle Piana	D	10.992	12.024	903	866	88,61	12.024	135,69	X
65057	SA	Gioi	D	1.465	1.339	1.874	1.947	27,99	1.339	47,84	X
65058	SA	Giungano	D	1.116	1.249	119	429	11,70	1.249	106,74	
65059	SA	Ispani	D	1.015	1.020	194	252	8,34	1.020	122,26	X
65060	SA	Laureana Cilento	D	1.093	1.151	109	237	13,74	1.151	83,74	X
65061	SA	Laurino	D	1.950	1.708	156	258	70,46	1.708	24,24	X
65062	SA	Laurito	D	943	843	180	500	20,22	843	41,69	X
65063	SA	Laviano	D	1.591	1.485	104	217	55,68	1.485	26,67	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

65064	SA	Lustra	D	1.115	1.100	171	268	15,24	1.100	72,17	X
65065	SA	Magliano Vetere	D	889	739	150	260	23,30	739	31,72	X
65066	SA	Maiori	C	5.740	5.575	83	252	16,67	5.575	334,40	
65067	SA	Mercato San Severino	C	20.362	22.036	759	1.172	30,33	22.036	726,45	
65068	SA	Minori	C	3.023	2.822	3.522	3.453	2,66	2.822	1.059,95	
65069	SA	Moio della Civitella	D	1.823	1.856	342	661	17,19	1.856	107,98	X
65070	SA	Montano Antilia	D	2.191	2.233	226	492	33,44	2.233	66,77	X
65071	SA	Montecorice	D	2.474	2.545	251	552	22,25	2.545	114,37	X
65072	SA	Montecorvino Pugliano	C	7.811	10.019	225	437	28,88	10.019	346,89	X
65073	SA	Montecorvino Rovella	C	11.558	12.553	330	604	42,16	12.553	297,73	X
65074	SA	Monteforte Cilento	D	625	565	1.869	1.123	22,17	565	25,49	X
65075	SA	Monte San Giacomo	D	1.682	1.630	2.024	1.919	51,69	1.630	31,53	X
65076	SA	Montesano sulla Marcellana	D	7.220	6.781	65	157	110,22	6.781	61,52	X
65077	SA	Morigerati	D	780	699	886	1.487	21,19	699	32,98	X
65078	SA	Nocera Inferiore	A	46.540	46.563	62	174	20,95	46.563	2.223,11	
65079	SA	Nocera Superiore	A	23.837	24.151	6.840	8.216	14,66	24.151	1.647,10	
65080	SA	Novi Velia	D	2.052	2.298	3.868	3.466	34,71	2.298	66,20	X
65081	SA	Ogliastro Cilento	C	2.202	2.241	355	310	13,24	2.241	169,22	X
65082	SA	Olevano sul Tusciano	C	6.399	6.883	271	474	26,72	6.883	257,56	X
65083	SA	Oliveto Citra	D	4.005	3.832	1.097	1.080	31,62	3.832	121,18	X
65084	SA	Omignano	C	1.536	1.579	527	771	10,10	1.579	156,32	X
65085	SA	Orria	D	1.293	1.161	215	278	26,55	1.161	43,73	X
65086	SA	Ottati	D	809	680	109	399	53,61	680	12,68	X
65087	SA	Padula	D	5.403	5.279	53	216	67,12	5.279	78,65	X
65088	SA	Pagani	A	32.349	34.671	693	1.072	11,98	34.671	2.894,92	
65089	SA	Palomonte	C	4.115	4.049	6.085	5.090	28,30	4.049	143,08	X
65090	SA	Pellezzano	C	10.202	10.580	586	794	14,04	10.580	753,68	
65091	SA	Perdifumo	D	1.866	1.768	1.596	1.624	23,81	1.768	74,24	X
65092	SA	Perito	D	1.101	1.007	180	414	24,00	1.007	41,96	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

65093	SA	Pertosa	C	727	705	98	277	6,16	705	114,47	X
65094	SA	Petina	D	1.238	1.214	88	148	35,47	1.214	34,23	X
65095	SA	Piaggine	D	1.775	1.447	196	240	62,77	1.447	23,05	X
65096	SA	Pisciotta	D	3.038	2.748	127	481	31,24	2.748	87,97	X
65097	SA	Polla	C	5.347	5.327	286	760	48,08	5.327	110,80	X
65098	SA	Pollica	D	2.516	2.393	760	1.160	28,17	2.393	84,96	X
65099	SA	Pontecagnano Faiano	B	22.730	25.096	258	665	37,19	25.096	674,81	
65100	SA	Positano	C	3.882	3.858	3.751	4.274	8,65	3.858	445,84	
65101	SA	Postiglione	D	2.334	2.198	574	709	48,24	2.198	45,56	X
65102	SA	Praiano	A	1.915	2.087	288	531	2,67	2.087	781,47	
65103	SA	Prignano Cilento	D	870	997	293	461	12,04	997	82,80	X
65104	SA	Ravello	C	2.508	2.462	141	211	7,94	2.462	310,27	
65105	SA	Ricigliano	D	1.339	1.207	311	508	27,92	1.207	43,23	X
65106	SA	Roccadaspide	C	7.461	7.354	115	352	64,16	7.354	114,62	
65107	SA	Roccalgoriosa	D	1.734	1.716	929	1.682	40,56	1.716	42,31	X
65108	SA	Roccapiemonte	A	9.113	9.124	225	414	5,31	9.124	1.717,20	
65109	SA	Rofrano	D	2.193	1.655	1.431	1.477	63,59	1.655	26,03	X
65110	SA	Romagnano al Monte	C	415	391	181	426	9,67	391	40,43	X
65111	SA	Roscigno	C	993	827	60	93	15,18	827	54,47	X
65112	SA	Rutino	D	920	889	74	276	9,69	889	91,76	X
65113	SA	Sacco	D	701	559	100	203	23,66	559	23,63	X
65114	SA	Sala Consilina	C	12.716	12.258	51	205	59,70	12.258	205,34	X
65115	SA	Salento	D	2.022	2.005	1.635	2.362	23,79	2.005	84,30	X
65116	SA	Salerno	A	138.188	132.608	240	432	59,85	132.608	2.215,57	
65117	SA	Salvitelle	C	702	582	16.222	30.441	9,60	582	60,61	X
65118	SA	San Cipriano Picentino	C	5.978	6.643	52	183	17,39	6.643	382,06	X
65119	SA	San Giovanni a Piro	D	3.753	3.818	1.125	996	37,90	3.818	100,73	X
65120	SA	San Gregorio Magno	D	4.616	4.417	515	754	50,05	4.417	88,25	X
65121	SA	San Mango Piemonte	C	2.166	2.587	546	1.060	6,02	2.587	429,46	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

65122	SA	San Marzano sul Sarno	A	9.472	10.225	427	350	5,19	10.225	1.970,32	
65123	SA	San Mauro Cilento	D	1.011	985	1.794	1.476	15,28	985	64,46	X
65124	SA	San Mauro la Bruca	D	768	653	110	249	19,05	653	34,27	X
65125	SA	San Pietro al Tanagro	C	1.640	1.737	72	201	15,51	1.737	111,97	X
65126	SA	San Rufo	D	1.853	1.729	271	313	31,96	1.729	54,10	X
65127	SA	Santa Marina	D	3.303	3.166	231	357	28,36	3.166	111,63	X
65128	SA	Sant'Angelo a Fasanello	D	818	718	1.885	1.212	32,61	718	22,02	X
65129	SA	Sant'Arsenio	C	2.752	2.747	449	619	20,14	2.747	136,37	X
65130	SA	Sant'Egidio del Monte Albino	B	8.394	8.715	56	253	7,25	8.715	1.202,87	
65131	SA	Santomenna	D	580	473	391	582	8,92	473	53,03	X
65132	SA	San Valentino Torio	A	9.285	10.439	1.609	1.203	9,16	10.439	1.140,06	
65133	SA	Sanza	D	3.006	2.697	54	143	128,75	2.697	20,95	X
65134	SA	Sapri	C	7.022	6.809	370	527	14,20	6.809	479,46	X
65135	SA	Sarno	B	31.059	31.030	868	1.425	40,00	31.030	775,72	
65136	SA	Sassano	D	5.190	4.995	4.988	4.840	47,76	4.995	104,59	X
65137	SA	Scafati	A	47.082	50.013	591	1.135	19,90	50.013	2.513,82	
65138	SA	Scala	C	1.488	1.518	8.718	6.819	13,86	1.518	109,50	
65139	SA	Serramezzana	D	403	347	216	292	7,23	347	48,00	X
65140	SA	Serre	B	3.818	3.956	36	90	67,03	3.956	59,01	
65141	SA	Sessa Cilento	D	1.466	1.366	563	762	18,04	1.366	75,71	X
65142	SA	Siano	C	10.104	10.074	141	373	8,57	10.074	1.175,59	
65143	SA	Sicignano degli Alburni	D	3.466	3.419	1.614	1.456	81,11	3.419	42,15	X
65144	SA	Stella Cilento	D	850	774	441	774	14,52	774	53,31	X
65145	SA	Stio	D	1.088	942	89	237	24,28	942	38,80	X
65146	SA	Teggiano	C	8.241	8.182	118	250	61,87	8.182	132,25	X
65147	SA	Torchiaro	C	1.525	1.803	1.029	1.898	8,46	1.803	213,08	X
65148	SA	Torraca	D	1.232	1.267	260	339	16,01	1.267	79,12	X
65149	SA	Torre Orsaia	D	2.392	2.185	183	245	21,03	2.185	103,88	X
65150	SA	Tortorella	D	603	563	259	519	34,22	563	16,45	X



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEAR

L'Europa investe nelle zone rurali

65151	SA	Tramonti	C	3.935	4.080	56	161	24,83	4.080	164,34	
65152	SA	Trentinara	D	1.769	1.683	640	815	23,44	1.683	71,81	
65153	SA	Valle dell'Angelo	D	406	280	197	327	36,60	280	7,65	X
65154	SA	Vallo della Lucania	C	8.818	8.680	17	108	25,32	8.680	342,79	X
65155	SA	Valva	D	1.772	1.712	1.189	1.567	26,79	1.712	63,92	X
65156	SA	Vibonati	C	3.019	3.237	197	337	20,54	3.237	157,57	X
65157	SA	Vietri sul Mare	C	8.543	8.076	430	682	9,52	8.076	848,53	
65158	SA	Bellizzi	B	12.555	12.971	1.091	1.622	8,02	12.971	1.616,91	X
TOTALE				5.701.931	5.766.810	932.495	950.031	13.670,96	5.766.810	443.522,55	

Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni Anno 2001 e Anno 2011

ALLEGATO 4

Elenco misure integrabili nell'ambito della SSL

Misura		Sottomisura	Tipo di intervento	
Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	1.1.	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
		Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
		Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	1.1.3	Visite aziendali
Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	3.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
	4.1.	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
			4.1.2	Investimenti nelle aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento
			4.1.3	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e dell'ammoniaca
			4.1.4	Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole
	4.2.	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1.	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali
	4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1	Viabilità al servizio di aziende agricole forestali
			4.3.2	Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari
	4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi	4.4.1	Prevenzione dei danni da fauna

Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)		agro-climatico-ambientali	4.4.2	Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	5.1	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.1.1	Azione A: riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale
				Azione B: riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili
	5.2	Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.2.1	Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	6.1.1	Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola
	6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
			6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
	7.1	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	7.1.1	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000
				7.2

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)		compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.	7.2.2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	7.3	Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	7.3.1	Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
	7.4	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
	7.6	Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale
	8.1	Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.1.1	Azione A: imboschimento di superfici agricole e non agricole Azione B: impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole Azione C: impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve

Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	8.3	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.1	Azione 1: azioni di prevenzione contro gli incendi Azione 2: azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali
	8.4	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.4.1	Azione A: sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	8.5	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.5.1	Azione A: investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale
				Azione B: investimenti selvicolturale finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
				Azione C: investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive
				Azione D: elaborazione di piani di gestione
	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.1	Azione A : investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
				Azione B: investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste
Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	9.1	costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	9.1.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Azione 1: Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi
				Azione 2: Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
	16.3	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	16.3.1	(altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la

Cooperazione (art. 35)				<i>commercializzazione del turismo</i>
	16.4	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali 842	16.4.1	<i>Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali</i>
	16.5	<i>Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso</i>	16.5.1	<i>Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso</i>
	16.6	<i>Cooperazione di filiera per approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia</i>	16.6	<i>Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali</i>
	16.7	sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	16.7.1	Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
	16.8	<i>Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti</i>	16.8.1	<i>sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti</i>
	16.9	<i>Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati</i>	16.9.1	<i>Azione A: prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico</i> <i>Azione B: prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico</i>